



PROVINCIA
DI
FIRENZE

ASSESSORATO AGLI ASSETTI
ISTITUZIONALI, PICCOLI COMUNI,
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO



CUSAS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FIRENZE

Rapporto sulla situazione
economico-finanziaria
degli 11 Comuni
della Provincia di Firenze
con popolazione inferiore
ai 5.000 abitanti

a cura di Niccolò Persiani

Direzione Generale Sviluppo e Territorio
Direzione Sviluppo Economico e Programmazione

Realizzazione: CD&V Firenze



indice

Presentazione	5
Introduzione	7
1. Oggetto e finalità dell'analisi	9
2. Iter metodologico e strumenti di rilevazione	13
3. L'universo indagato: dati "di sfondo"	17
4. Composizione degli organici al 31/12/2005	21
5. Analisi comparata dei dati contabili relativi al triennio 2003-2004-2005	
5.1 La situazione generale rispetto alla media degli 11 enti e alla media regionale	
5.2 L'analisi delle voci di entrata	
5.3 L'analisi delle voci di spesa	
5.4 L'interpretazione dei dati: principali indicatori economico-finanziari a confronto	27
6. Il trend decennale (1995-2005)	
6.1 Analisi della spesa corrente	
6.2 Analisi dei trasferimenti erariali (correnti)	
6.3 Analisi dei trasferimenti regionali (correnti)	57
7. Focus di approfondimento su alcuni indicatori per fasce demografiche	
7.1 Autonomia finanziaria	
7.2 Autonomia impositiva	
7.3 Intervento erariale	
7.4 Intervento regionale	
7.5 Pressione finanziaria	
7.6 Pressione tributaria	73
8. Considerazioni conclusive	83

Presentazione

Fra quanti sono impegnati nelle Istituzioni è cresciuta negli ultimi tempi l'attenzione per i piccoli comuni; ne sono testimonianza anche l'approvazione da parte della Camera dei Deputati del disegno di legge Realacci e il numero sempre maggiore di Regioni, che stanno elaborando leggi specifiche in materia. La Regione Toscana si è data la sua legge nel 2004.

Le ragioni del crescente interesse sono evidenti: fra gli oltre 8.000 Comuni d'Italia le differenze sono grandissime; si passa dal Comune di poche centinaia di cittadini, a quello di centinaia di migliaia, alla metropoli di milioni di abitanti. Non si può prescindere da tali diversità, che richiedono una normativa differenziata.

I piccoli comuni se sono tali per numero di abitanti risultano spesso (vedi il caso degli 11 comuni fiorentini) grandi per dimensione del territorio ed importanti per i valori ambientali, storici, culturali ed economici dei quali sono depositari. Dai caratteri del piccolo comune discende l'esigenza obbiettiva di alcune chiare linee di azione:

- *la necessità di aiutare il piccolo comune, che per la limitatezza delle risorse a disposizione ha difficoltà ad assolvere ai suoi compiti;*
- *l'opportunità di favorire la residenza e le attività nei piccoli comuni dopo molti anni di urbanesimo;*
- *l'obbligatorietà di garantire ai cittadini del piccolo comune diritti e servizi non inferiori a quelli dei quali godono i residenti nelle città.*

Per dare valido fondamento a politiche per i piccoli comuni ci è sembrato utile uno studio sulle risorse finanziarie ed umane; nasce così la ricerca che presentiamo, della quale gli aspetti più significativi mi sembrano essere i seguenti:

- *Rilevazione degli organici al 31/12/2005 ed esame della lo-*

ro composizione secondo le categorie professionali di appartenenza.

- *Per il triennio 2003-2005 rilevazione dei titoli di entrata e di spesa, confronto con il valore medio degli 11 comuni e con la media regionale, trend dei titoli di entrata e spesa rispetto all'andamento del tasso di inflazione, giudizio sulle dinamiche di ogni singolo comune.*
- *Con riferimento all'anno 2005, rilevazione analitica dei dati relativi alla composizione delle voci di entrata e di spesa.*
- *Rilevazione dei dati della spesa corrente nell'arco temporale 1995-2005, confronto con la media degli 11 comuni e con la media regionale.*
- *Interpretazione dei dati comune per comune attraverso 14 indicatori finanziari e confronto con la media degli 11 comuni e con la media regionale.*
- *Rilevazione ed analisi dei trasferimenti erariali e regionali correnti nel decennio 1995-2005.*
- *Approfondimento su alcuni indicatori finanziari per fasce demografiche di comuni.*

Lo studio presenta una rilevazione ragionata di dati ed una analisi approfondita di essi; esso consente di farsi un'idea obbiettiva della dimensione reale della finanza dei piccoli comuni e permette di impiantare su terreno solido proposte per il loro sviluppo.

Desidero esprimere un ringraziamento al prof. Niccolò Persiani, alla dottoressa Cecilia Megali e al dott. Francesco Taiti per il lavoro approfondito ed intelligente, che essi mettono a disposizione di quanti desiderano impegnarsi, affinché i piccoli comuni trovino in adeguati provvedimenti di riforma gli impulsi per un'attività pari alle attese di coloro che credono alle loro potenzialità.

Firenze, 24.05.2007

Valerio Nardini

Assessore agli Assetti Istituzionali,
Piccoli Comuni, Rapporti con il Consiglio
della Provincia di Firenze

Introduzione

Il presente lavoro nasce da una iniziativa promossa dall'assessorato agli Assetti Istituzionali della Provincia di Firenze nel novembre 2006 finalizzato all'elaborazione ed alla stesura di un rapporto sulla situazione economico-finanziaria dei piccoli Comuni della Provincia di Firenze.

Allo scopo è stato istituito un gruppo di studio composto dai rappresentanti degli 11 Comuni, dal personale della Direzione Sviluppo Economico e Programmazione - Direzione Generale Sviluppo e Territorio della Provincia di Firenze ed in particolare dalla P.O. "Programmazione e valutazione strategica. Assetti istituzionali e governance di sistema" e da un team universitario afferente all'Università degli Studi di Firenze che ha fornito il supporto scientifico-metodologico per il monitoraggio e l'analisi dei dati.

Lo studio in oggetto rappresenta un primo rapporto sulla situazione economico-finanziaria attuale dei Piccoli Comuni fiorentini, ritenuto necessario e strumentale ad una successiva fase di approfondimento ed evoluzione dell'analisi, anche in chiave gestionale, delle performance realizzate dai singoli enti.

In particolare il progetto intende fornire alle suddette amministrazioni i modelli, gli strumenti, i processi ed i report necessari ad attivare un sistema di monitoraggio rispondente alle caratteristiche dimensionali degli enti ed alle specifiche esigenze informative degli stessi.

La necessità di dotarsi di tali supporti informativi risulta rafforzato dalle norme che indicano la Corte dei Conti come destinataria di specifici documenti rendicontativi contenenti dati e informazioni relativi ai risultati dell'attività di gestione.

Il presente lavoro, pur essendo frutto di una comune attività di ricerca del gruppo, è da attribuirsi per i capitoli 1, 5 e 8 a Niccolò Persiani, per i capitoli 2, 4 e 6 a Cecilia Megali e per i capitoli 3 e 7 a Francesco Taiti.

Niccolò Persiani:

Professore Ordinario di Economia Aziendale - Università degli Studi di Firenze.

Cecilia Megali: Dottore di Ricerca in Programmazione e Controllo - Università degli Studi di Firenze.

Francesco Taiti:

Collaboratore CUSAS - Università degli Studi di Firenze.

Niccolò Persiani



1. Oggetto e finalità dell'analisi

¹ Occorre precisare che tra gli 11 Comuni oggetto di studio sono stati inclusi, per precisa scelta dell'Amministrazione Provinciale, anche i Comuni di Dicomano e Vaglia, che dal censimento del 2001 presentavano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ma dai dati consuntivi relativi al 2005 superano, seppur di poco, tale soglia.

Oggetto del presente documento è la presentazione di un confronto sistematico della situazione economico finanziaria degli undici Comuni con popolazione inferiore ai 5.000¹ abitanti della Provincia di Firenze, attraverso una ricognizione tecnica delle dotazioni di organico, un'analisi dei conti consuntivi relativi al triennio 2003-2004-2005 e un approfondimento sul trend decennale (1995-2005) della spesa corrente e dei contributi erariali e regionali (correnti).

- L'analisi viene sviluppata seguendo 3 direttrici principali: l'esame della composizione degli organici, attraverso la distinzione per categorie professionali di appartenenza;
- il confronto sistematico dei conti consuntivi, con particolare riferimento agli andamenti dei titoli di entrata e di spesa;
- la lettura comparata dei principali indici di bilancio, estraibili dai dati contabili.

Si è inoltre scelto di utilizzare due tipologie di valori medi, cui riferirsi nell'analisi dei dati:

- il valore medio rispetto all'universo indagato degli 11 enti;
- il valore medio rispetto all'universo regionale.

Occorre peraltro precisare che i valori medi riportati non sono da interpretarsi come valori verso cui tendere in quanto ottimali, ma costituiscono invece uno stimolo alla riflessione ed un parametro di confronto oggettivo da cui poter avviare un'analisi critica sulle motivazioni (positive o negative) degli scostamenti rispetto ad essi.

I dati analizzati sono relativi ai conti consuntivi degli 11 Comuni fiorentini che, attraverso il supporto delle informazioni disponibili sul database regionale del progetto S.I.F.A.L.², consentono di operare utili confronti territoriali, oltre che temporali.

Scopo del presente lavoro vuole anche essere quello di fornire uno strumento metodologico in grado di rendicontare periodicamente le performance economico-finanziarie dei Comuni oggetto d'indagine, che sia potenzialmente estensibile a tutti i piccoli Comuni della Regione Toscana.

La raccolta sistematica dei dati e l'individuazione dei parametri di confronto ha consentito di strutturare l'analisi mediante la predisposizione e l'utilizzo di uno strumento metodologico flessibile potenzialmente fruibile da parte di tutti gli enti anche per un successivo approfondimento sulle modalità di gestione dei servizi.

² La banca dati regionale del progetto S.I.F.A.L. per la parte da noi utilizzata, viene alimentata dai certificati ai conti del bilancio che i vari enti inviano annualmente alla Regione.



Per quanto attiene l'analisi degli organici, al fine di rendere significativamente comparabili i dati complessivi forniti dagli 11 enti si è ritenuto utile operare le seguenti semplificazioni:

- Circoscrivere l'analisi ai dati di organico più recenti, riferiti al 31/12/2005;
- Omettere, ai fini del confronto, la distinzione tra personale a tempo determinato e indeterminato, full-time o part-time;
- Accorpate le diverse categorie professionali di appartenenza presenti all'interno delle strutture in 6 macro classi: A, B, C, D, alte specializzazioni, S.G..

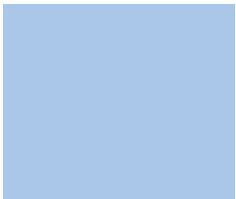
Per quanto riguarda l'analisi economico-finanziaria, si è invece provveduto a raccogliere i conti consuntivi degli undici Comuni e sulla base dei dati di bilancio relativi al triennio 2003-2004-2005 è stata sviluppata un'analisi per titoli di entrata e per titoli di spesa rapportando i valori di ciascun ente ai valori medi di cui sopra accennato (media degli undici Comuni e media regionale), analizzando altresì il trend decennale (1995-2005) della spesa corrente e quello dei contributi erariali e regionali correnti.

Inoltre, sono stati costruiti gli indicatori economico-finanziari strumentali ad una più chiara interpretazione dei valori espressi in bilancio. In particolare, per ciascun indicatore si individua:

- La denominazione dell'indicatore;
- L'unità di misura;
- L'anno di rilevazione;
- Il valore;
- L'andamento nel triennio considerato.
- Il valore degli indicatori ritenuti più significativi ai fini del confronto è stato poi estratto e inserito in una tabella comparativa (vedi Tav. 0), contenente i dati di tutti gli enti indagati e costruita in modo da evidenziare i valori di ciascun Comune rispetto alla media regionale e alla media del campione, con l'indicazione, per ogni indicatore calcolato, del valore minimo e del valore massimo registrato. Ciò consentirà di analizzare, in futuro, i motivi degli scostamenti più evidenti.

Tav. 0: Esempio Tabella comparativa

	Ind A			Ind B			Ind C				
	03	04	05	03	04	05	03	04	05	03	04	05
MEDIA REGIONALE												
MEDIA 11 ENTI												
COMUNE A												
COMUNE B												
.....												



Preliminarmente allo sviluppo dell'analisi comparativa si è ritenuto indispensabile fornire un quadro sintetico dei principali dati statistici degli enti indagati riferibili a variabili esogene ed endogene di natura strutturale. I dati sono riportati in tre tabelle, di cui la prima è relativa a informazioni di natura territoriale, la seconda allo stato di attuazione dei Piani e dei Programmi previsti dalla normativa in vigore, la terza alla posizione dei Comuni indagati rispetto alla graduatoria del disagio predisposta dalla Regione Toscana ex L.R. 39/2004.

Tav. 1: Informazioni territoriali (anno di riferimento: 2005)

Fonte: SIFAL – Banca dati Regione Toscana

La prima tabella mostra per ciascun ente alcune grandezze statistico-demografiche classiche (Tav. 1) utili ad una migliore comprensione delle scelte di natura organizzativa e gestionale di ogni singolo ente.

Informazioni territoriali 2005	Dicomano	Vaglia	Firenzezuola	Gambassi Terme
Popolazione residente (ab.)	5.231	5.017	4.945	4.828
Nucleri familiari (n)	2.133	2.104	2.184	1.778
Circoscrizioni (n)	--	--	--	--
Frazioni geografiche (n)	11	7	--	--
Superficie totale del Comune (ha)	6.197	5.700	27.206	8.300
Superficie urbana (ha)	225	40	10	145
Lunghezza delle strade esterne (Km)	24	145	60	51
In territorio montano (Km)	19	145	11	--
Lunghezza delle strade interne:				
- centro abitato (Km)	5	4	77	32
- In territorio montano (Km)	--	4	77	--

Informazioni territoriali 2005	Barberino Val d'Elza	San Piero a Sieve	Marradi	Montaione
Popolazione residente (ab.)	4.140	3.973	3.455	3.480
Nucleri familiari (n)	1.581	1.596	1.485	1.265
Circoscrizioni (n)	--	--	--	--
Frazioni geografiche (n)	5	1	6	8
Superficie totale del Comune (ha)	6.588	3.663	15.407	10.490
Superficie urbana (ha)	520	9	425	290
Lunghezza delle strade esterne (Km)	74	23	276	57
In territorio montano (Km)	--	23	276	--
Lunghezza delle strade interne:				
- centro abitato (Km)	7	6	6	18
- In territorio montano (Km)	--	6	6	--

Informazioni territoriali 2005	Londa	Palazzuolo sul Senio	San Godenzo	Media 11 Comuni
Popolazione residente (ab.)	1.833	1.251	1.250	1.820
Nucleri familiari (n)	753	558	573	745
Circoscrizioni (n)	--	--	--	--
Frazioni geografiche (n)	1	--	4	2
Superficie totale del Comune (ha)	5.996	10.890	9.930	4.309
Superficie urbana (ha)	90	12	300	38
Lunghezza delle strade esterne (Km)	35	249	12	25
In territorio montano (Km)	35	249	12	16
Lunghezza delle strade interne:				
- centro abitato (Km)	5	7	5	11
- In territorio montano (Km)	5	7	5	7

La seconda tabella (Tav. 2) illustra lo stato di implementazione dei principali documenti di programmazione settoriale, previsti dalla normativa vigente.

Descrizione situazione 2005	Dicomano	Vaglia	Firenze	Gambassi Terme
Piano regolatore approvato	S	S	S	N
Piano regolatore adottato	N	N	S	N
Programma di fabbricazione	N	S	S	S
Programma pluriennale di attuazione	N	N	N	S
Piano edilizia economica e popolare	S	N	N	S
Piano per gli insediamenti produttivi	N	S	N	N
-industriali	N	S	N	N
-artigianali	N	S	N	N
-commerciali	N	N	N	N
Piano delle attività commerciali	S	N	N	N
Piano urbano del traffico	N	N	N	N
Piano energetico ambientale comunale	N	N	N	S

Descrizione situazione 2005	Barberino Val d'Elba	San Piero a Sieve	Marradi	Montaione
Piano regolatore approvato	S	S	S	N
Piano regolatore adottato	S	S	S	N
Programma di fabbricazione	N	N	N	S
Programma pluriennale di attuazione	N	N	N	N
Piano edilizia economica e popolare	S	S	S	S
Piano per gli insediamenti produttivi	N	S	S	N
-industriali	N	N	N	N
-artigianali	N	S	S	N
-commerciali	N	S	N	N
Piano delle attività commerciali	S	N	S	S
Piano urbano del traffico	N	N	N	N
Piano energetico ambientale comunale	N	N	N	N

Descrizione situazione 2005	Londa	Palazzuolo sul Senio	San Godenzo
Piano regolatore approvato	S	S	N
Piano regolatore adottato	S	S	N
Programma di fabbricazione	N	S	S
Programma pluriennale di attuazione	N	N	N
Piano edilizia economica e popolare	N	N	S
Piano per gli insediamenti produttivi	N	N	N
-industriali	N	N	N
-artigianali	N	N	N
-commerciali	N	N	N
Piano delle attività commerciali	N	N	N
Piano urbano del traffico	N	N	N
Piano energetico ambientale comunale	N	N	N

Tav. 2: Stato di attuazione dei Piani e dei Programmi previsti dalla normativa in vigore (anno di riferimento: 2005)

Fonte: SIFAL – Banca dati Regione Toscana

La terza tabella (Tav. 3) associa a ciascun Comune un punteggio che rappresenta l'indicatore unitario di disagio calcolato dalla Regione sulla base di una serie di parametri ritenuti rappresentativi della difficoltà complessivamente riscontrate negli enti toscani, indicando anche la relativa posizione nella graduatoria regionale dei 287 Comuni toscani (Delibera della Giun-

ta Regionale n. 832 del 13/11/2006). Viene inoltre specificato a quali Comuni degli 11 osservati è stato destinato il contributo annuale dal fondo regionale previsto dalla Legge sopra citata.

Si osserva in proposito come tale contributo sia stato elargito a favore degli enti effettivamente più disagiati (Marradi, Londa, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo), che coincidono anche con i Comuni più piccoli tra quelli oggetto di indagine (ad eccezione del Comune di Montaione che pur essendo tra i più piccoli non risulta essere, nella graduatoria, tra i più disagiati).

Tav. 3: *La graduatoria regionale del disagio dei piccoli Comuni della Provincia di Firenze (rif. Delibera della Giunta Regionale n. 832 del 13/11/2006)*

Ente	Punteggio indicatore unitario disagio	Posizione nella graduatoria regionale	Beneficiari contributo ex L.R. 39/2004
Dicomano	85	91/287	NO
Vaglia	74	144/287	NO
Firenzuola	86	86/287	NO
Gambassi Terme	75	139/287	NO
Barberino Val d'Elsa	59	215/287	NO
San Piero a Sieve	76	136/287	NO
Marradi	90	66/287	SI
Montaione	79	119/287	NO
Londa	92	59/287	SI
Palazzuolo sul Senio	95	47/287	SI
San Godenzo	98	33/287	SI

Organici a confronto: anno 2005

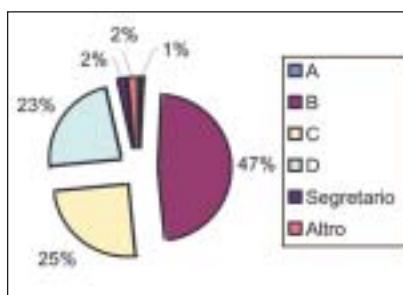
Comune Valori Categoria	Dicomano		Vaglia		Firenzezuola		Gambassi Terme	
	ASS.	%	ASS.	%	ASS.	%	ASS.	%
A	-	-	2	4,3	-	-	2	6,7
B	17	56,7	14	29,8	18	40,0	14	46,7
C	4	13,3	12	25,5	15	33,3	8	26,7
D	9	30,0	15	31,9	11	24,4	6	20,0
Segretario	-	-	1	2,1	1	2,2	-	-
Altro	-	-	3	6,4	-	-	-	-
TOTALE ORGANICO	30	100	47	100	45	100	30	100

Comune Valori Categoria	Barberino Val d'Elsa		San Piero a Sieve		Marradi		Montaione	
	ASS.	%	ASS.	%	ASS.	%	ASS.	%
A	-	-	1	2,9	-	-	-	-
B	8	20,5	17	50,0	12	46,2	58	63,7
C	16	41,0	8	23,5	5	19,2	19	20,9
D	12	30,8	6	17,6	8	30,8	13	14,3
Segretario	1	2,6	-	-	1	3,8	1	1,1
Altro	2	5,1	2	5,9	-	-	-	-
TOTALE ORGANICO	39	100	34	100	26	100	91	100

Comune Valori Categoria	Londa		Palazzuolo sul Senio		San Godenzo	
	ASS.	%	ASS.	%	ASS.	%
A	-	-	-	-	-	-
B	10	55,6	4	28,6	10	58,8
C	5	27,8	4	28,6	2	11,8
D	2	11,1	4	28,6	5	29,4
Segretario	-	-	1	7,1	-	-
Altro	1	5,6	1	7,1	-	-
TOTALE ORGANICO	18	100	14	100	17	100

Tav. 4: Quadro di sintesi delle dotazioni di organico dei piccoli Comuni fiorentini

Categoria	Media 11 Comuni	
	Ass.	%
A	0,5	1,3
B	16,5	46,5
C	8,9	25,1
D	8,3	23,3
Segretario	0,5	1,5
Altro	0,8	2,3
TOT. ORGANICO	35,5	100,0



Tav. 5: Composizione organici anno 2005: valori medi degli 11 Comuni

Il dimensionamento dell'organico risulta mediamente equilibrato rispetto alle complessità organizzative dei singoli enti, registrando un valore medio pari a 35 unità di personale (vedi Tav. 5). Spicca, tra tutti, il dato relativo al Comune di Montaione, che pur essendo tra i più piccoli dell'universo di Comuni indagato, dichiara una dotazione di organico pari a 91 unità di personale, altamente superiore alla media. In realtà il dato è giustificato dalla presenza di una casa di cura gestita direttamente dall'ente che "assorbe" al suo interno molte unità di personale femminile di categoria B.

La categoria di personale mediamente più impiegata nei Comuni oggetto di indagine è la B (valore medio: 46,5%), nonostante si registri una certa disomogeneità nell'allocazione delle risorse umane, con un dislivello di oltre 40 punti percentuali tra il valore minimo (20,5%) registrato nel Comune di Barberino Val d'Elsa e il valore massimo (63,7%) registrato nel Comune di Montaione (per le ragioni sopra illustrate).

Risulta quasi ovunque assente la fascia A (ad eccezione dei Comuni di Vaglia, Gambassi Terme e San Piero a Sieve che registrano ancora una piccola percentuale di presenza di questa fascia organizzativa), ad indicare la comune tendenza a "svuotare" la categoria A.

Nella categoria C si registra un dislivello di 29 punti percentuali tra il valore minimo (12%) rilevato nel Comune di San Godenzo e il valore massimo (41%) registrato nel Comune di Barberino Val d'Elsa, con una media del 25,1%.

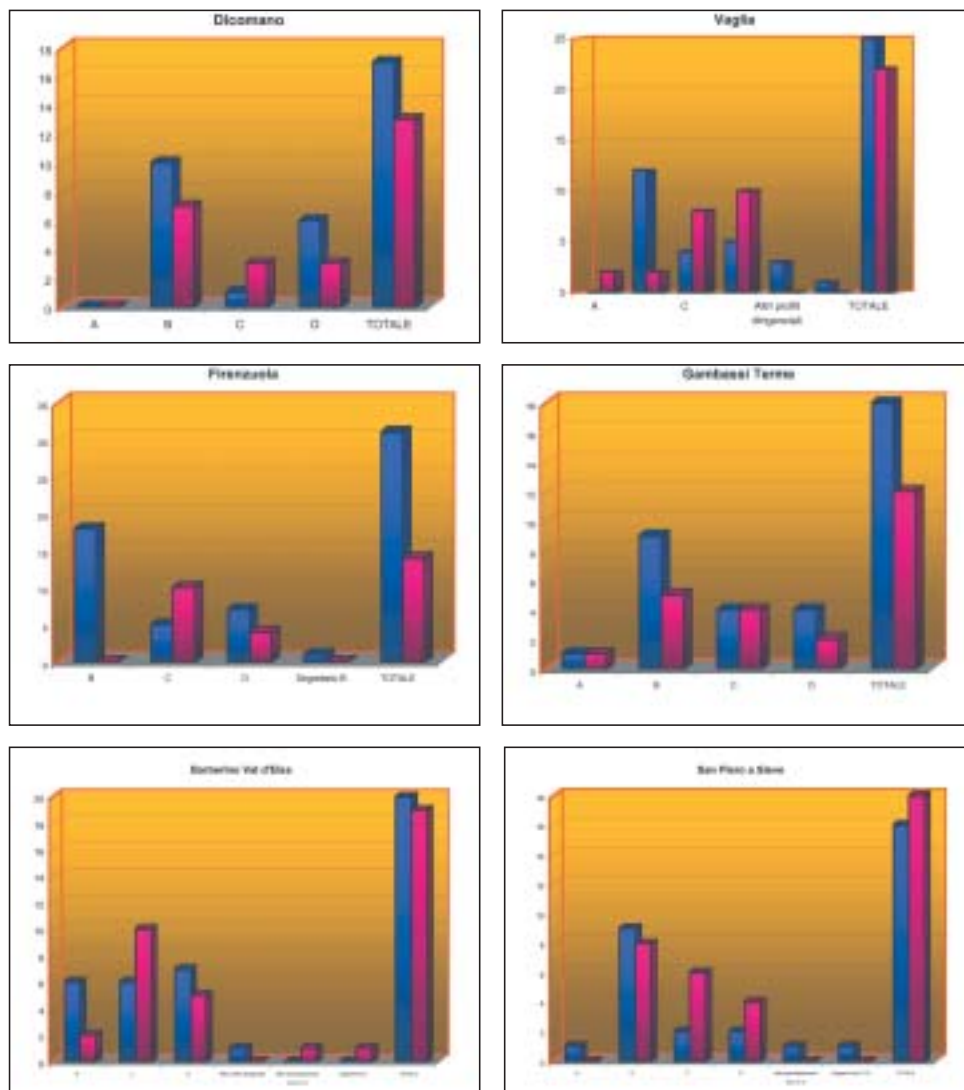
Per quanto concerne la categoria D, mentre la media si assesta intorno al 23,3%, spicca il valore osservato nel Comune di Vaglia che mostra un valore pari al 32 % e quello del Comune di Londa che invece è pari all'11%.

Le figure definite "alte specializzazioni" rientranti nella categoria "Altro" sono ancora poco presenti negli organici degli 11 enti indagati.

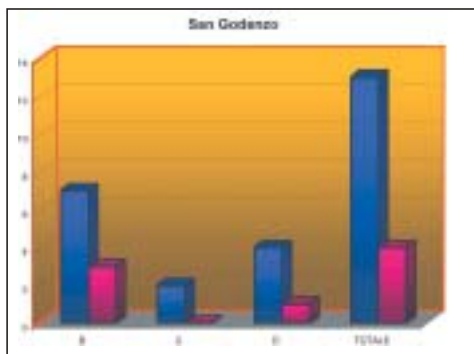
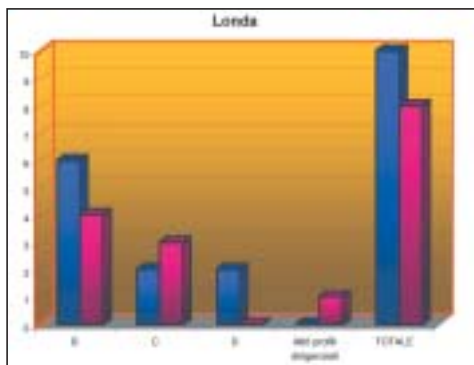
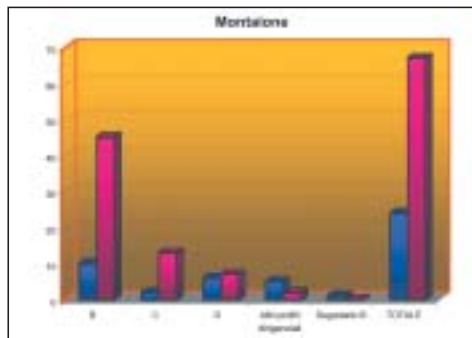
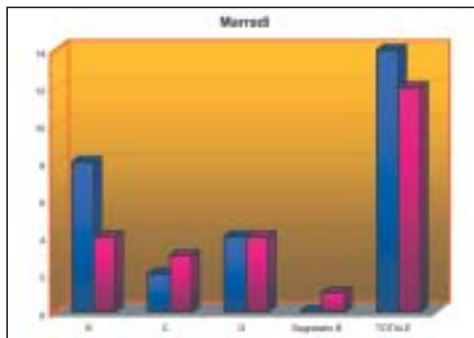
Il confronto attuato mette in evidenza alcune situazioni:

- relativamente all'articolazione dell'organico si evidenzia un sostanziale equilibrio tra uomini e donne nell'attribuzione degli incarichi (Tav. 6), sia da un punto di vista qualitativo (distinzione in termini di qualifica professionale) che quantitativo (distinzione numerica in termini di unità di personale maschile/femminile complessivamente assegnate);

Tav. 6: Composizione organici: analisi di genere



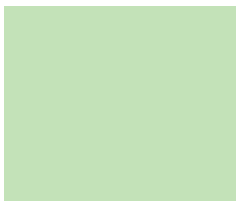
- la ripartizione dell'organico per categorie professionali di appartenenza appare generalmente migliorabile in particolare per quanto riguarda la distribuzione dell'organico nelle fasce di inquadramento medio alte (C, D, alte specializzazioni e/o personale con qualifica dirigenziale) che risulta essere alquanto disomogenea tra i vari enti;
- il dimensionamento dell'organico appare generalmente equilibrato rispetto all'articolazione delle strutture interne, salvo alcune eccezioni sopra viste probabilmente giu-



■ Uomini
■ Donne

stificabili da precise scelte organizzative e gestionali, per le quali si rende necessario un supplemento di indagine;

- sarebbe infine interessante approfondire l'analisi andando ad estrapolare il dato relativo alle collaborazioni coordinate e continuative, a quelle occasionali e a tutte le tipologie contrattuali che rientrano nel cosiddetto "preariato" per misurare il peso percentuale del costo assorbito da questa tipologia di personale (non dipendente dalla struttura) rispetto al totale della spesa destinata al personale strutturato.



5.1 La situazione generale rispetto alla media degli 11 enti e alla media regionale

Situazione dei singoli comuni

Ente	Titoli di entrata	Titoli di spesa	Rilievi e note tecniche
Dicomano	<p>Non presenta scostamenti di rilievo all'interno di ciascun titolo di entrata nel triennio in esame, tranne che per le entrate tributarie nell'anno 2004 rientranti nella categoria 5: "proventi diversi" che però non trova una prosecuzione nell'anno 2005.</p> <p>Si registra un calo del titolo IV nell'anno 2005.</p> <p>Ogni anno del triennio di analisi il Comune ha fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui.</p>	<p>Sul fronte della spesa registriamo un andamento altalenante delle spese correnti, che dal 2003 al 2004 aumentano del 19,6% per poi ridursi nuovamente nel 2005 del 4,8%.</p> <p>Per quanto riguarda invece il titolo II registriamo un trend negativo che porta ad una riduzione sensibile nel corso del triennio (-40,6%).</p>	<p>Per la voce di entrata "proventi diversi" si potrebbe ipotizzare ad es. il recupero di una canone particolare. La probabile ricorrenza di un'entrata una tantum del titolo IV dell'entrata ha fatto sì che il Comune ricorresse in forma minore al capitale di debito.</p>
Vaglia	<p>Non presenta scostamenti di rilievo all'interno di ciascun titolo di entrata nel triennio in esame, tranne che per le entrate del titolo IV per le quali nell'anno 2005 si rileva un incremento del 243% rispetto al 2003 e un incremento del 130% rispetto al 2004. Questo fenomeno è riconducibile ad un episodio non strutturato ma una tantum in quanto rilevato nella categoria I quindi relativa ad alienazione di beni patrimoniali.</p>	<p>Anche questo Comune ha sempre fatto ricorso nel triennio al capitale di debito, e in modo decisamente massiccio nell'anno 2004.</p> <p>Questo Comune insieme ad altri due ha fatto ricorso alla riscossione di crediti (tit. IV cat. 6).</p> <p>Il forte ricorso a nuovi mutui nell'anno 2004 trova riscontro nel titolo II delle spese che nello stesso anno presenta un notevole incremento (settore sportivo e ricreativo) rispetto alla media del triennio.</p>	
Firenze	<p>Per quanto riguarda il titolo I e II delle entrate assistiamo ad un trend decisamente costante, mentre per quanto riguarda il titolo IV in particolare nel 2003, ma anche nel 2004, si rilevano degli importi considerevoli che nell'anno 2004 rappresentano addirittura più del 47% del totale delle entrate. Entrambi i valori sono stati rilevati nella categoria 5 "Trasferimenti di capitali da altri soggetti"</p>	<p>Elemento da sottolineare è il grosso ricorso al finanziamento di terzi nell'anno 2003, che trova riscontro nell'incremento del titolo II delle spese nello stesso anno. I proventi derivanti da questi trasferimenti di capitali da altri soggetti e il ricorso all'indebitamento sembrano esser stati utilizzati prevalentemente per il finanziamento di opere di investimento per la gestione del territorio e dell'ambiente (in entrambi gli anni).</p> <p>Sia per il titolo I che per il titolo III delle spese si rileva un trend decisamente costante per tutto l'arco del triennio (rispettivamente +0,3% e + 0,5%).</p>	<p>Per quanto riguarda la voce di entrata "Trasferimenti di capitali da altri soggetti" occorrerebbe analizzare sia la provenienza, sia la natura di questi capitali (es. cessione di azienda, oppure trasformazione di una azienda speciale (tipo farmacia) in Spa con conseguente vendita di azioni ai privati, magari realizzata in due tranches fra l'anno 2003 e 2004).</p>

Ente	Titoli di entrata	Titoli di spesa	Rilievi e note tecniche																																
Gambassi Terme	<p>Si rileva un incremento del titolo II nell'anno 2003 rispetto alla media triennale per maggiori trasferimenti correnti dallo Stato.</p> <p>Inoltre si deve sottolineare come questo Comune sia l'unico (di quelli oggetto della nostra analisi) che nell'arco di tutto il triennio non abbia fatto ricorso all'accensione di nuovi prestiti.</p>	<p>Per quanto riguarda le spese si rileva un costante incremento di quelle correnti (+13% nel triennio), mentre un picco per le spese in conto capitale nell'anno 2003 (in particolare per investimenti nel campo della viabilità e dei trasporti).</p>	<p>Sarebbe interessante approfondire l'analisi verificando l'ammontare complessivo del debito di questo ente e il peso pro-capite che grava teoricamente su ogni cittadino, oltre all'analisi dell'incidenza degli interessi passivi sul totale della spesa corrente.</p> <p>Rilievo dell'Ente:</p> <table border="0" data-bbox="619 302 1108 396"> <tr> <td colspan="2">Debito residuo:</td> <td colspan="2">Interessi annui</td> </tr> <tr> <td>2003</td> <td>1.785.805,72</td> <td>2003</td> <td>122.926,14</td> </tr> <tr> <td>2004</td> <td>1.651.969,12</td> <td>2004</td> <td>112.836,91</td> </tr> <tr> <td>2005</td> <td>1.540.633,89</td> <td>2005</td> <td>103.625,99</td> </tr> </table> <table border="0" data-bbox="619 447 1108 566"> <tr> <td colspan="2">Debito pro-capite per cittadino</td> <td colspan="2">Perc. Interessi/spesa corrente</td> </tr> <tr> <td>2003</td> <td>376,91</td> <td>2003</td> <td>5,02 %</td> </tr> <tr> <td>2004</td> <td>342,16</td> <td>2004</td> <td>4,51 %</td> </tr> <tr> <td>2005</td> <td>318,38</td> <td>2005</td> <td>3,74 %</td> </tr> </table> <p>Quanto sopra corrisponde ad una precisa scelta dell'Amministrazione nel non contrarre nuovi mutui per investimenti destinando a tale finalità prevalentemente risorse proprie. Di fatto il Comune di Gambassi Terme a decorrenza dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP. avvenuta nell'anno 1996 non ha più acceso nessun nuovo mutuo passivo allo scopo di non gravare sulla spesa corrente, la quale, come evidenziato dalla relazione, è comunque aumentata, in particolare nell'anno 2005 rispetto al 2004.</p> <p>Tale incremento è dovuto, oltre che al naturale trend inflazionistico, anche ad altre motivazioni, tra le più rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ricorso a ditta specializzata per la gestione dall'autovelox, con conseguente incremento delle entrate per sanzioni al codice della strada; • La necessità di ricorrere a ditta specializzata (cooperativa sociale) per la sorveglianza sugli scuolabus, in quanto, in seguito ad una intervenuta modifica legislativa non è stato più possibile gestire il servizio con associazioni di volontariato; • L'approvazione del regolamento urbanistico con conseguente incremento della spesa per incarico a professionisti esterni per la trattazione delle relative osservazioni; • La concessione da parte della Regione Toscana di apposito contributo per l'asilo nido erogato alle famiglie degli utenti tramite buoni servizio. <p>L'incremento del titolo II dell'entrata dell'anno 2003 rispetto alla media triennale 2003/2005 è dovuto a maggiore contributo ordinario dello stato per conguagli su addizionale Enel. In gran parte tale entrata di natura tantum è stata finalizzata alla realizzazione di un investimento nel campo della viabilità e dei trasporti.</p> <p>Nel 2003 l'Amministrazione ha finanziato la realizzazione di un consistente intervento su una piazza del centro storico di complessivi € 505.125,00, finanziato in parte come sopra specificato, in parte con avanzo di amministrazione per il resto con altri fondi di bilancio.</p> <p>In relazione al contributo per l'anno 2006, si comunica che questo Ente ha già provveduto a relazionare l'attività svolta e i risultati raggiunti in data 26 febbraio u.s., prot. 1.799.</p>	Debito residuo:		Interessi annui		2003	1.785.805,72	2003	122.926,14	2004	1.651.969,12	2004	112.836,91	2005	1.540.633,89	2005	103.625,99	Debito pro-capite per cittadino		Perc. Interessi/spesa corrente		2003	376,91	2003	5,02 %	2004	342,16	2004	4,51 %	2005	318,38	2005	3,74 %
Debito residuo:		Interessi annui																																	
2003	1.785.805,72	2003	122.926,14																																
2004	1.651.969,12	2004	112.836,91																																
2005	1.540.633,89	2005	103.625,99																																
Debito pro-capite per cittadino		Perc. Interessi/spesa corrente																																	
2003	376,91	2003	5,02 %																																
2004	342,16	2004	4,51 %																																
2005	318,38	2005	3,74 %																																

Ente	Titoli di entrata	Titoli di spesa	Rilievi e note tecniche
Barberino Val D'Elsa	<p>Si evidenzia un forte incremento (+38,7%) delle entrate correnti nell'anno 2005 dovuto all'incremento dei proventi tributari (cat. 3). Inoltre si rileva nell'anno 2004 un aumento del titolo IV delle entrate (+84,2%) derivante da un incremento dei trasferimenti di capitale dalla Regione. Per quanto riguarda l'accensione di nuovi prestiti si vede come nel primo anno di analisi non ne abbia fatto ricorso cosa che invece è stata fatta nel periodo successivo, e nell'anno 2004 anche in modo piuttosto sensibile (9% del totale complessivo delle entrate).</p>	<p>Per quanto riguarda le spese queste due ultime considerazioni fatte per le entrate trovano i loro riflessi nel titolo II della spesa che nell'anno 2004 vede un forte incremento rispetto al trend degli altri anni (Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti). Per quanto riguarda la spesa corrente si rileva un incremento dell'11,2% per l'anno 2005 rispetto al 2004.</p>	<p>Rilievo dell'Ente: L'aumento del 38,7% delle entrate tributarie è dovuto in gran parte alla allocazione, a partire dall'anno 2005 dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) al titolo 1° dell'entrata secondo le indicazioni dell'osservatorio sulla finanza locale.</p>
San Piero a Sieve	<p>Si rileva un forte incremento nell'anno 2004 del titolo II delle entrate pari a circa il 151% rispetto al 2003 per Contributi e trasferimenti altri enti del settore pubblico (Categoria 5). Inoltre, sempre per l'anno 2004, altro forte incremento si rileva per quanto riguarda l'accensione di nuovi prestiti (incremento del 941% rispetto all'anno precedente) da sottolineare come questo ente oltre all'accensione di mutui e prestiti abbia fatto ricorso anche a finanziamenti a breve termine per circa 35.000 euro.</p>	<p>Sul fronte della spesa dobbiamo rilevare un forte aumento della spesa corrente fra l'anno 2003 e 2004 (+35,7%) dovuto principalmente a spese per la gestione del territorio e dell'ambiente. Inoltre si rileva, sempre per l'anno 2004, un picco nelle spese in conto capitale sulla istruzione pubblica (+ 392% rispetto al 2003) in correlazione anche all'assunzione di nuovi mutui. Complessivamente la spesa corrente dal 2003 al 2005 risulta aumentata del 22,3%.</p>	<p>1° rilievo dell'Ente: -il forte incremento nell'anno 2004 del titolo II delle entrate è dato dalla iscrizione nella parte I Entrata al titolo II categoria 05 risorsa 532/3399 'Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico' di €. 747.000,00. -Anche nella parte II Spesa al titolo I funz. 09 Serv. 01 Gestione del Territorio Int. 650/3400 sono iscritti incrementi per €. 772.800,00 Si tratta di un contributo erogato dalla soc. T.A.V. Treno Alta Velocità per la compartecipazione delle spese che il comune sostiene per la riutilizzazione delle terre e rocce provenienti dallo scavo della galleria di Vaglia (smarino) nell'ambito della costruzione dell'opera ferroviaria Alta Velocità – tratta Bologna Firenze. Nell'accordo siglato, il comune, concorre per un trentesimo del totale della spesa, riceve la compartecipazione di 29/30 da parte di TAV ed eroga i 30/30 alla società incaricata del ritiro e delle terre fino a un massimo di 500.000 mc. Pertanto questa operazione riveste carattere di straordinarietà.</p> <p>2° rilievo dell'Ente: E' stato fatto ricorso al finanziamento a breve termine per attivare quanto previsto dalla legge 549/95 e dalla circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1250. Si tratta del fondo rotativo per la progettualità attivato per la progettazione dell'ampliamento dell'edificio scolastico e da restituire entro due anni dalla data di concessione e da inserire successivamente nel contesto generale dell'opera di cui si tratta.</p>

Ente	Titoli di entrata	Titoli di spesa	Rilievi e note tecniche
Marradi	Si rileva un andamento costante di tutti i titoli di entrata durante tutti e tre gli anni di analisi, eccezion fatta per il titolo IV che nell'anno 2004 segna un incremento dell'80,7% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è frutto di maggiori trasferimenti di capitale dalla Regione. Anche questo ente nel corso del triennio ha fatto costantemente ricorso al capitale di terzi, per una media nel triennio pari a circa il 5% rispetto al totale delle entrate.	Sul fronte della spesa si rileva una progressiva diminuzione delle spese correnti dal 2003 al 2005 (rispettivamente del 3,2%, 4,5%), mentre per quanto riguarda la spesa in conto capitale si registra nel 2004 un forte incremento (+79,7%) per investimenti nel campo della viabilità e dei trasporti.	
Montaione	Per quanto riguarda i titoli di entrata si segnala soltanto un rilevante aumento del titolo I nell'anno 2005 (+53%) derivante sia da un aumento delle imposte sia da un aumento delle tasse. Inoltre questo è il solo Comune, fra tutti quelli analizzati, a non avere nessun tipo di tributo rilevato in bilancio. In tutti e tre gli anni di analisi il Comune ha fatto ricorso all'accensione di prestiti.	Sul fronte della spesa dobbiamo rilevare un incremento minimo delle spese correnti (dal 2003 al 2005 +1,65%) ed un sostanziale trend costante per i restanti titoli di spesa.	Rilievo dell'Ente: Il rilevante aumento delle entrate del Titolo I è dovuto al fatto che nell'anno 2005 e nel successivo 2006, attenendosi alle indicazioni dell'Osservatorio degli EE.LL. e della Corte dei Conti della Toscana, i Proventi delle Concessioni edilizie (€ 388.517,68) sono state contabilizzate in quel titolo, anziché nel Tit. IV. Per quanto riguarda la specifica degli altri Tributi, questa risulta essere: -ICI (Ordinaria):1.000.403,81 -ICI (Recupero evasione): 311.830,07 -Addizionale Enel: 54.655,92 -Addizionale Irpef: 68.633,93 -Compartecipazione Irpef: 368.485,00 -Tosap: 25.508,65
Londa	Per le entrate l'unico incremento di rilievo riguarda il titolo IV che nell'anno 2005 presenta un incremento del 104% dovuto a maggiori trasferimenti di capitale dalla Regione. Questo ente è ricorso all'accensione di mutui soltanto nell'anno 2004.	Sul fronte della spesa il titolo I nell'arco del triennio presenta un incremento del 17,1%, mentre per quanto riguarda le spese in conto capitale nel 2005 si nota un incremento del 53% rispetto al 2004 dovuto ad investimenti nel settore sociale.	
Palazzuolo sul Senio	Per le entrate si rileva un notevole importo del titolo IV nell'anno 2003 riconducibile ad alienazione di beni patrimoniali ed a trasferimenti di capitale dalla Regione. Inoltre l'ente ha fatto ricorso, nell'anno 2005, all'anticipazione di cassa.	Sul fronte della spesa si rileva per la parte corrente un trend costante nell'arco del triennio, mentre per le spese in conto capitale si rileva nell'anno 2004 un incremento della spesa legato ad interventi nel campo della viabilità e dei trasporti e dell'ambiente. Collegato all'anticipazione di cassa in entrata fra le spese il titolo III nota un forte incremento nell'anno 2005 legato alla restituzione dell'anticipazione.	Il ricorso all'anticipazione di cassa non deve essere considerato un indicatore negativo, ma è un fattore che necessita di ulteriori approfondimenti.

Ente	Titoli di entrata	Titoli di spesa	Rilievi e note tecniche
San Godenzo	Per quanto riguarda le entrate sono da segnalare due andamenti fuori dal trend: il primo riguarda il titolo IV dell'anno 2005 che presenta un incremento del 62% rispetto al 2004 per maggiori trasferimenti di capitale dallo Stato; il secondo, l'ente ha sempre fatto ricorso all'assunzione di nuovi mutui, e nell'anno 2004 anche ad una anticipazione di cassa che vede la corrispondente restituzione nel titolo III delle spese.	Sul fronte delle spese è da sottolineare un incremento nel triennio delle spese correnti pari al 13,5% e un incremento delle spese in conto capitale dal 2004 al 2005 pari al 22,3% per interventi nel campo dell'istruzione pubblica.	
Media degli 11 comuni	A livello medio l'analisi degli undici Comuni, per quanto concerne le entrate, evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un incremento del titolo I del 15,5% dal 2003 al 2005; - una riduzione del titolo IV di circa il 34,6%; - un aumento di circa il 45,5% del ricorso al capitale di terzi nel triennio. 	Sul fronte della spesa: <ul style="list-style-type: none"> - la parte corrente è aumentata nel triennio del 6,5%; - la parte in conto capitale si è ridotta del 26,6%; - il rimborso di prestiti è aumentato del 83,6%. 	

segue l'illustrazione del dettaglio delle voci di entrata (Tav. 7) e delle voci di spesa (Tav. 7 bis) relative al triennio 2003-2004-2005, rapportate alla media regionale e alla media degli 11 enti.

Tav 7: Andamento dei titoli di entrata nel triennio 2003-2004-2005

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo I - Entrate Tributarie			Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	6.713.441	6.989.780	6.861.150	2.020.131	1.839.056	1.684.483
Media 11 Comuni	1.663.478	1.699.492	1.922.018	665.966	665.734	613.784
Dicomano	2.162.226	2.210.279	2.343.094	668.511	614.594	560.785
Vaglia	2.768.889	2.986.400	3.003.244	500.309	483.987	203.373
Firenzuola	1.867.160	1.880.165	1.937.941	894.780	759.268	735.198
Gambassi Terme	1.842.825	1.817.416	1.925.955	428.465	277.731	292.055
Barberino Val d'Elisa	2.488.286	2.667.427	3.699.760	649.943	322.448	627.980
San Piero a Sieve	1.791.287	1.775.791	1.857.112	541.918	1.361.246	922.331
Marradi	1.501.206	1.510.743	1.559.227	944.177	1.017.432	833.614
Montaione	1.523.198	1.449.817	2.218.035	1.494.681	1.379.261	1.411.098
Londa	1.001.289	1.008.155	1.059.239	318.017	283.138	341.164
Palazzuolo sul Senio	657.387	625.549	797.468	485.880	429.334	341.161
San Godenzo	694.500	742.671	741.126	398.941	394.632	482.864

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo III - Entrate Extratributarie			Titolo IV - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	3.094.966	3.611.211	3.233.322	4.214.278	3.901.037	3.762.175
Media 11 Comuni	977.157	1.094.673	1.062.408	1.231.554	1.193.469	804.953
Dicomano	695.391	1.201.833	692.259	1.222.687	1.442.967	904.833
Vaglia	1.714.941	1.799.644	1.797.303	724.828	1.084.001	2.492.986
Firenzezola	2.153.204	2.262.832	2.137.305	5.770.867	3.084.961	376.225
Gambassi Terme	521.744	688.055	729.742	774.586	865.933	683.036
Barberino Val d'Elba	505.861	598.333	632.310	1.299.748	2.394.618	1.060.574
San Piero a Sieve	394.142	570.846	518.841	482.510	945.998	682.461
Marradi	469.424	292.946	352.170	857.361	1.549.401	398.977
Montalone	3.486.232	3.775.613	3.883.449	684.492	612.629	135.125
Londa	218.329	238.483	251.152	453.585	480.583	984.412
Palazzuolo sul Senio	424.028	439.053	454.347	524.629	77.643	181.453
San Godenzo	165.431	173.765	237.606	751.806	589.430	954.397

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti			Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	2.859.364	2.734.438	7.230.704	1.387.261	1.551.640	2.182.959
Media 11 Comuni	273.244	773.816	397.767	336.360	417.459	418.138
Dicomano	571.515	267.190	517.500	354.027	507.057	531.935
Vaglia	604.242	3.635.929	405.000	358.522	434.571	511.737
Firenzezola	1.091.940	178.042	555.000	486.973	613.465	498.130
Gambassi Terme	-	-	-	331.658	285.207	261.079
Barberino Val d'Elba	-	644.063	200.000	380.203	533.273	659.399
San Piero a Sieve	251.959	2.623.533	760.000	252.093	314.740	428.028
Marradi	200.000	250.000	200.000	285.029	405.484	324.411
Montalone	131.084	231.197	283.000	760.570	860.048	839.483
Londa	-	127.975	-	234.642	197.846	227.177
Palazzuolo sul Senio	-	86.000	1.343.260	110.174	270.409	158.647
San Godenzo	154.949	468.048	111.676	146.072	169.946	159.494

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		
	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle Entrate			
Media regionale	20.289.441	20.627.162	24.954.791
Media 11 Comuni	5.147.759	5.844.643	5.219.068
Dicomano	5.674.357	6.243.920	5.550.406
Vaglia	6.671.731	10.424.532	8.413.643
Firenzezola	12.264.924	8.778.733	6.239.800
Gambassi Terme	3.899.278	3.954.342	3.891.868
Barberino Val d'Elba	5.324.041	7.160.162	6.880.023
San Piero a Sieve	3.713.909	7.592.154	5.168.773
Marradi	4.257.197	5.026.006	3.668.399
Montalone	8.080.257	8.308.565	8.770.190
Londa	2.225.862	2.336.180	2.863.143
Palazzuolo sul Senio	2.202.098	1.927.988	3.276.336
San Godenzo	2.311.699	2.538.492	2.687.164

Tav 7 bis: Andamento dei titoli di spesa nel triennio 2003-2004-2005

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo I - Spese Correnti			Titolo II - Spese in C/Capitale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle spese						
Media regionale	10.903.324	11.536.217	11.090.158	6.119.947	5.275.824	4.972.932
Media 11 Comuni	3.205.125	3.363.846	3.415.019	1.522.470	1.890.399	1.117.164
Dicomano	3.354.518	4.013.034	3.820.150	1.850.787	1.614.472	1.098.683
Vaulla	5.080.102	5.364.437	5.301.529	1.222.940	4.406.687	2.543.603
Firenzeola	4.604.992	4.481.393	4.617.996	6.823.258	3.359.927	881.456
Gambassi Terme	2.450.178	2.500.393	2.768.916	1.171.355	928.603	590.838
Barberino Val d'Elsa	3.478.623	3.474.453	3.862.601	1.390.217	3.050.256	2.217.984
San Piero a Sieve	2.777.974	3.770.981	3.397.904	648.234	3.194.280	1.117.114
Marradi	2.823.368	2.733.104	2.609.730	998.534	1.794.288	594.238
Montale	6.407.833	6.384.757	6.513.345	845.427	838.630	1.002.818
Londa	1.448.584	1.514.042	1.696.677	533.662	613.046	938.305
Palazzoola sul Senio	1.562.910	1.479.540	1.537.095	420.960	144.290	207.200
San Godenzo	1.267.294	1.286.172	1.439.268	841.796	849.913	1.039.692

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti			Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle spese						
Media regionale	1.916.643	2.345.962	3.326.957	1.387.248	1.551.624	2.181.776
Media 11 Comuni	158.210	175.075	290.491	336.416	417.459	418.138
Dicomano	186.102	151.521	141.734	354.027	507.057	531.935
Vaulla	207.279	206.787	228.682	358.522	434.571	511.737
Firenzeola	381.268	330.902	383.198	486.973	613.465	498.130
Gambassi Terme	101.589	104.451	111.335	331.658	285.207	261.079
Barberino Val d'Elsa	105.868	110.953	139.271	380.203	533.273	659.399
San Piero a Sieve	224.659	245.393	278.671	252.093	314.740	428.028
Marradi	143.488	158.352	172.856	285.029	405.484	324.411
Montale	185.887	205.529	236.426	760.570	860.048	839.483
Londa	66.241	63.798	60.541	234.642	197.846	227.177
Palazzoola sul Senio	73.781	77.390	1.377.277	110.792	270.409	158.647
San Godenzo	64.152	270.747	65.406	146.072	169.946	159.494

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		
	2003	2004	2005
Riepilogo generale delle spese			
Media regionale	20.327.162	20.709.627	21.571.824
Media 11 Comuni	5.222.222	5.846.779	5.240.812
Dicomano	5.745.434	6.286.084	5.592.502
Vaulla	6.868.843	10.412.482	8.585.551
Firenzeola	12.296.491	8.785.687	6.380.781
Gambassi Terme	4.054.780	3.818.654	3.732.168
Barberino Val d'Elsa	5.354.911	7.168.935	6.879.256
San Piero a Sieve	3.902.960	7.525.394	5.221.717
Marradi	4.250.419	5.091.228	3.701.235
Montale	8.199.717	8.288.964	8.592.072
Londa	2.283.129	2.388.732	2.922.700
Palazzoola sul Senio	2.168.443	1.971.629	3.280.220
San Godenzo	2.319.314	2.576.778	2.703.860

Si riscontra in alcuni Comuni (es. Vaglia) importi considerevoli nel titolo IV cat. I delle entrate. Occorrerebbe analizzare bene le cause che hanno portato l'ente alla rilevazione di queste poste ed i relativi accadimenti di gestione, considerato che dietro questi dati si potrebbero celare delle vere e proprie politiche che potrebbero avere come scopo la vendita del patrimonio per ottenere liquidità nel breve periodo pregiudicando però il patrimonio dell'ente e quindi le future capacità di gestione.

Dall'analisi del titolo III delle spese non sembrerebbe che nessun ente abbia optato per operazioni di restituzione anticipata dei debiti (come era prevista la possibilità dal collegato alla legge finanziaria 1999 (L. 448/98) per i debiti contratti con la CC.DD.PP.).

Alcuni enti (Palazzuolo sul Senio e San Godenzo) hanno fatto ricorso all'anticipazione di cassa. Questa operazione non deve esser vista (come troppo spesso accade) come un sintomo di cattiva gestione di cassa o di difficoltà finanziaria, e quindi giudicata esclusivamente in modo negativo, ma bisogna analizzarne attentamente le cause che hanno portato alla sua richiesta. Perché se ad esempio fosse stata richiesta per consentire all'ente di estinguere anticipatamente dei debiti contratti in anni precedente e le risorse necessarie per attingere a questa anticipazione fossero più basse di quelle che si risparmierebbe dall'estinzione anticipata del mutuo (minori interessi nell'anno in corso e futuri attualizzati), complessivamente l'operazione finanziaria sarebbe da valutare positivamente (basterebbe fare anche una semplice analisi fra gli spread dei tassi concessi dall'istituto tesoriere e l'Istituto con il quale si vuole estinguere il prestito).

Solo un ente (San Piero a Sieve) ha fatto ricorso a finanziamenti a breve ed anche la media regionale per questa voce rileva che pochissimi Comuni toscani hanno fatto ricorso a questa fonte di finanziamento.

In alcuni casi (Firenze) si riscontrano ingenti poste derivanti da trasferimenti di capitali da altri soggetti (tit IV/E Cat. 5) per le quali si potrebbero prospettare interessanti politiche legate a piani finanziari che potrebbero prevedere ad es. la trasformazione di società di proprietà del Comune, e magari la vendita di quote ai privati, eventualmente approfittando del cambio di veste giuridica.

Esiste solo un ente (Gambassi Terme) che in tutti e tre gli anni di analisi non ha mai fatto ricorso all'accensione di prestiti, per questo ente, ed in generale per tutti, sarebbe interessante analizzare fra i tanti indicatori, l'ammontare complessivo del debito, il peso pro-capite che grava teoricamente su ogni cittadino, oltre all'analisi dell'incidenza degli interessi passivi sul totale della spesa corrente (anche per evidenziare quante risorse non sono vincolate per il pagamento degli interessi passivi ma possono essere destinate ad altri interventi di spesa).

Durante il triennio di analisi alcuni Comuni hanno avuto dei picchi anche per quanto riguarda i trasferimenti di capitale in particolare dalla Regione (Marradi, Londa, Palazzuolo sul Senio, ecc.), ma anche dallo Stato (Gambassi, San Golenzo).

Naturalmente una analisi importante deve esser fatta prendendo in esame, sia a livello di singolo Comune ma anche a livello di media degli undici Comuni l'andamento in particolare della spesa rispetto all'inflazione, ed in particolare soffermarsi all'analisi della spesa corrente, per sua natura meno altalenante di quella in conto capitale.

Se appunto analizziamo questa componente a livello di media degli undici Comuni vediamo che questa è cresciuta dal 2003 al 2004 del 4,95% (mentre il tasso di inflazione per l'anno 2004 è stato del 2,6%); dal 2004 al 2005 del 1,52% (mentre il tasso di inflazione per l'anno 2005 è stato del 2,3%); e complessivamente dal 2003 al 2005 è cresciuta del 6,55% (mentre il tasso di inflazione per lo stesso periodo è stato del 4,9%). Quindi da questo semplice raffronto si vede come nel triennio in esame la spesa corrente come media delle spese correnti degli undici Comuni oggetto di analisi sia cresciuta più del tasso di inflazione.

Tasso di inflazione ufficiale da D.P.E.F. 2007	2003-2004	2004-2005	2003-2005
Deflatore consumi da app. 2 DPEF 2007 su dati ISTAT	2,6	2,3	4,9

Tavv. 8 e 8 bis: Trend dei titoli di entrata e spesa rispetto all'andamento del tasso di inflazione

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo I - Entrate Tributarie			Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	4,12%	-1,84%	2,20%	-8,96%	-8,41%	-16,62%
Media 11 Comuni	2,17%	13,09%	15,54%	-0,03%	-7,80%	-7,84%
Dicomano	2,22%	6,01%	8,36%	-8,07%	-8,70%	-16,11%
Vaglia	7,86%	0,56%	8,46%	-3,26%	-57,98%	-59,35%
Firenzezola	0,70%	3,07%	3,79%	-15,14%	-3,17%	-17,83%
Gambassi Terme	-0,29%	4,62%	4,51%	-35,18%	5,16%	-31,84%
Barberino Val d'Elba	7,20%	38,70%	48,69%	-50,39%	84,75%	-3,58%
San Piero a Sieve	-0,87%	4,58%	3,67%	151,19%	-32,24%	70,20%
Marradi	0,64%	3,21%	3,86%	7,76%	-18,07%	-11,71%
Montaione	-4,82%	52,99%	45,62%	-7,32%	2,31%	-5,99%
Londa	0,66%	5,07%	5,79%	-10,97%	20,49%	7,28%
Palazzuolo sul Senio	-4,84%	27,88%	21,31%	-11,64%	-20,54%	-29,79%
San Godenzo	6,94%	-0,21%	6,71%	-1,08%	22,26%	21,04%

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo III - Entrate Extratributarie			Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	16,68%	-10,46%	4,47%	-7,43%	-3,56%	-10,73%
Media 11 Comuni	12,61%	-2,95%	8,72%	-3,09%	-32,55%	-34,64%
Dicomano	72,83%	-42,40%	-0,49%	18,02%	-37,29%	-26,00%
Vaglia	4,94%	-0,13%	4,80%	49,55%	129,98%	243,94%
Firenzezola	5,09%	-5,55%	-0,74%	-46,54%	-87,86%	-93,48%
Gambassi Terme	31,88%	6,06%	39,87%	11,79%	-21,13%	-11,82%
Barberino Val d'Elba	18,28%	5,68%	25,00%	84,24%	-55,71%	-18,40%
San Piero a Sieve	44,83%	-9,11%	31,64%	96,06%	-27,86%	41,44%
Marradi	-37,59%	20,22%	-24,98%	80,72%	-74,25%	-53,46%
Montaione	8,30%	2,86%	11,39%	-10,50%	-77,94%	-80,26%
Londa	9,21%	5,31%	15,03%	5,93%	104,84%	117,63%
Palazzuolo sul Senio	3,54%	3,48%	7,18%	-85,20%	133,70%	-65,41%
San Godenzo	5,04%	36,74%	43,63%	-21,69%	61,92%	26,99%

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo V - Entrate derivanti da accessioni di prestiti			Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle Entrate						
Media regionale	-4,37%	164,43%	152,88%	11,85%	40,69%	57,36%
Media 11 Comuni	183,20%	-48,66%	45,57%	24,11%	6,16%	24,31%
Dicomano	-53,25%	93,68%	-9,49%	43,23%	4,93%	50,25%
Vaglia	502,73%	-88,86%	-32,97%	21,21%	17,76%	42,74%
Firenzezola	-83,69%	211,72%	-49,17%	25,98%	-18,80%	2,29%
Gambassi Terme	-	-	-	-14,01%	-8,46%	-21,28%
Barberino Val d'Elba	100,00%	-48,95%	100,00%	40,26%	23,65%	73,43%
San Piero a Sieve	943,25%	-71,03%	201,64%	24,83%	55,99%	69,79%
Marradi	25,00%	-20,00%	0,00%	42,26%	-19,99%	13,82%
Montaione	76,37%	22,41%	115,89%	13,08%	-2,39%	10,38%
Londa	100,00%	-100,00%	-	-15,69%	14,83%	-3,18%
Palazzuolo sul Senio	100,00%	1461,93%	100,00%	145,44%	-41,33%	44,00%
San Godenzo	202,07%	-76,14%	-27,93%	16,34%	-6,15%	9,10%

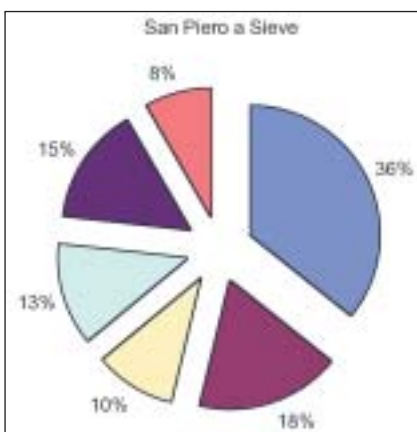
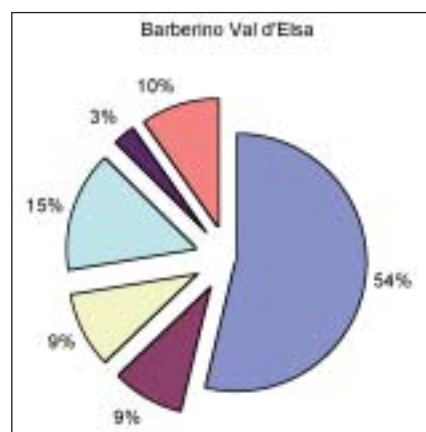
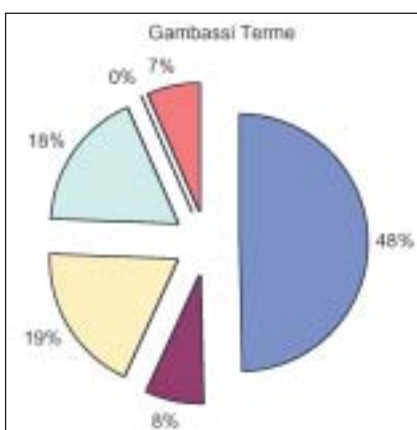
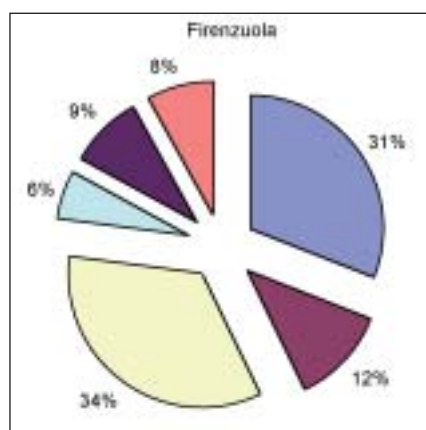
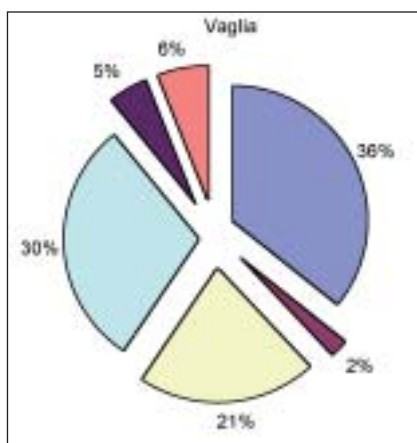
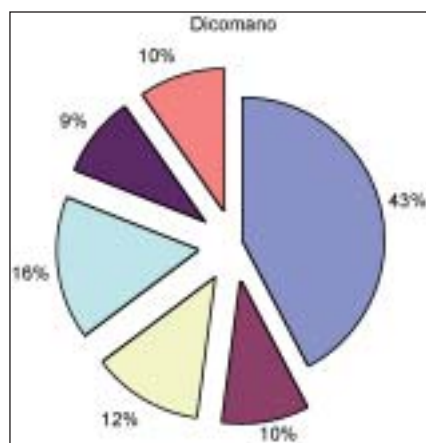
Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle Entrate			
Media regionale	1,65%	20,99%	22,99%
Media 11 Comuni	13,54%	-10,70%	1,39%
Dicomano	10,04%	-11,11%	-2,18%
Vaglia	56,25%	-49,29%	26,11%
Firenzuola	-28,42%	-28,92%	-48,12%
Gambassi Terme	1,41%	-1,98%	-0,39%
Barberino Val d'Elsa	34,49%	-5,91%	29,23%
San Piero a Sieve	104,42%	-31,92%	39,17%
Marradi	18,06%	-27,01%	-13,83%
Montaione	2,83%	5,56%	8,54%
Londa	4,96%	22,56%	28,63%
Palazzuolo sul Senio	-12,45%	69,94%	48,78%
San Gelsomino	9,81%	5,86%	16,24%

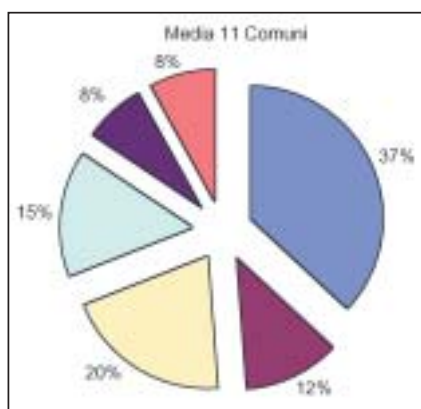
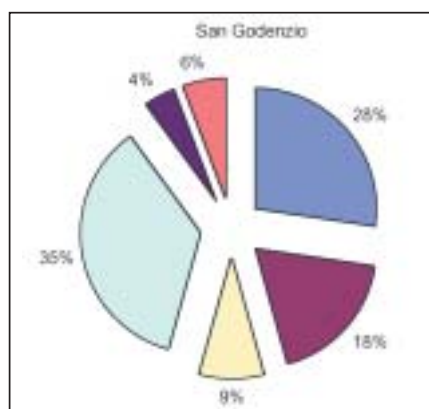
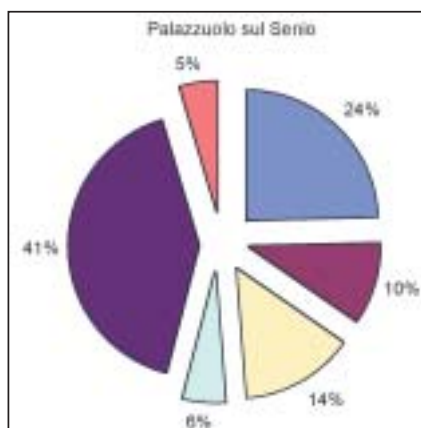
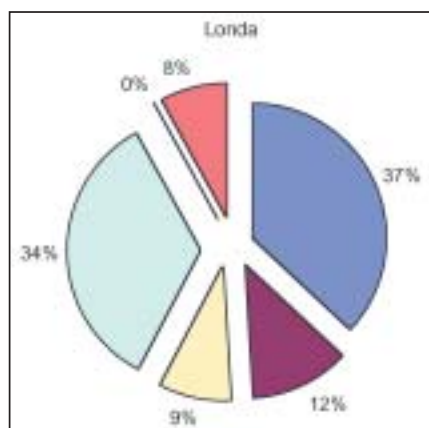
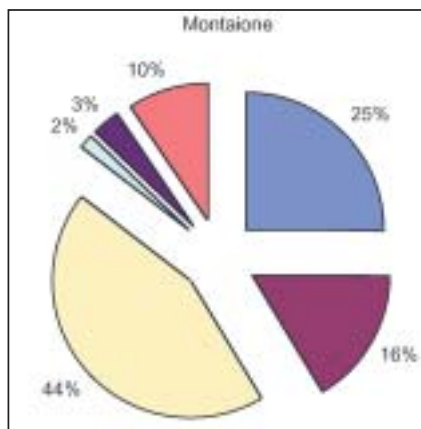
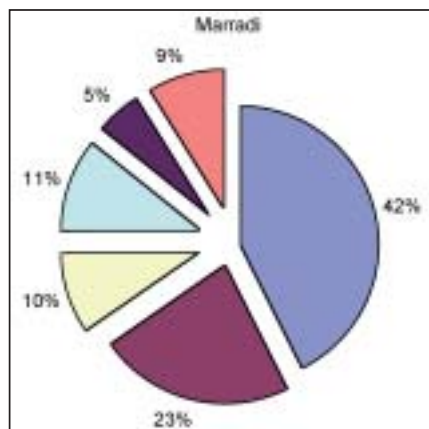
Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo I - Spese Correnti			Titolo II - Spese in C/Capitale		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle spese						
Media regionale	5,80%	-3,87%	1,71%	-13,79%	-5,74%	-18,74%
Media 11 Comuni	4,95%	1,52%	6,59%	24,17%	-49,90%	-26,62%
Dicomano	19,63%	-4,81%	13,88%	-12,77%	-31,95%	-40,64%
Vaglia	5,80%	-1,17%	4,36%	200,34%	-42,28%	107,99%
Firenzuola	-2,68%	3,05%	0,28%	-90,76%	-73,77%	-87,68%
Gambassi Terme	2,05%	10,74%	13,01%	-20,72%	-38,37%	-49,66%
Barberino Val d'Elsa	-0,12%	11,17%	11,04%	119,41%	-27,29%	39,54%
San Piero a Sieve	35,75%	-9,89%	22,32%	392,77%	-65,03%	72,33%
Marradi	-3,20%	-4,51%	-7,57%	79,69%	-68,88%	-40,49%
Montaione	-0,36%	2,01%	1,69%	-0,80%	19,58%	18,62%
Londa	4,32%	12,00%	17,13%	14,88%	53,06%	75,82%
Palazzuolo sul Senio	-5,33%	3,89%	-1,65%	-65,72%	43,60%	-50,78%
San Gelsomino	1,49%	11,90%	13,57%	0,96%	22,33%	23,51%

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti			Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle spese						
Media regionale	22,40%	41,82%	73,58%	11,85%	40,61%	57,27%
Media 11 Comuni	10,66%	65,92%	83,61%	24,09%	9,16%	24,29%
Dicomano	-18,58%	-6,46%	-23,84%	43,23%	4,91%	50,25%
Vaglia	-0,24%	10,59%	10,33%	21,21%	17,76%	42,74%
Firenzuola	-13,21%	15,80%	0,51%	25,98%	-18,80%	7,39%
Gambassi Terme	2,82%	6,99%	9,99%	-14,01%	-8,46%	-71,28%
Barberino Val d'Elsa	4,80%	25,52%	31,55%	40,26%	23,65%	73,43%
San Piero a Sieve	9,23%	13,56%	24,04%	24,85%	33,99%	69,79%
Marradi	10,36%	9,16%	20,47%	42,26%	-19,99%	13,82%
Montaione	10,57%	15,03%	27,19%	13,08%	-2,39%	10,38%
Londa	-3,69%	-5,10%	-8,60%	-13,68%	14,83%	-3,18%
Palazzuolo sul Senio	4,80%	1679,66%	1766,71%	144,07%	-41,33%	43,19%
San Gelsomino	32,04%	-78,84%	1,95%	16,34%	-6,15%	9,19%

Analisi Generale delle Entrate e delle Spese	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Riepilogo generale delle spese			
Media regionale	1,88%	4,14%	6,12%
Media 11 Comuni	11,96%	-10,36%	8,36%
Dicomano	9,41%	-11,03%	-2,66%
Vaglia	51,59%	-17,85%	24,99%
Firenzuola	-28,55%	-27,37%	-48,11%
Gambassi Terme	-8,82%	-2,26%	-7,96%
Barberino Val d'Elsa	33,88%	-4,04%	28,47%
San Piero a Sieve	82,81%	-20,61%	33,79%
Marradi	18,78%	-27,30%	-12,82%
Montaione	1,89%	3,66%	4,78%
Londa	4,63%	22,35%	28,81%
Palazzuolo sul Senio	-9,60%	66,37%	51,27%
San Gelsomino	11,10%	4,93%	16,58%

5.2 L'analisi delle voci di entrata (anno 2005)





- Titolo I - Entrate Tributarie
- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti comunitari
- Titolo III - Entrate Extratributarie
- Titolo IV - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti
- Titolo V - Entrate derivanti da accessioni di prestiti
- Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi

Composizione delle Entrate: anno 2005

Titolo I entrate tributarie:

Valore medio: 37%

Valore min.: 24% Comune di Palazzuolo sul Senio

Vaore max: 54% Comune di Barberino Val d'Elsa

Delta valore min – max: 30

Titolo II entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti:

Valore medio: 12%

Valore min.: 2% Comune di Vaglia

Vaore max: 23% Comune di Marradi

Delta valore min – max: 21

Titolo III: Entrate extratributarie:

Valore medio: 20%

Valore min.: 9% Comune di Londa, San Godenzo; Barberino Val d'Elsa

Vaore max: 44% Comune di Montaione

Delta valore min – max: 35

Titolo IV : entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti

Valore medio: 15%

Valore min.: 2% Comune di Montaione

Vaore max: 35% Comune di San Godenzo

Delta valore min – max: 33

Titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti

Valore medio: 8%

Valore min.: 0% Comune di Gambassi Terme

Vaore max: 41% Comune di Palazzuolo sul Senio

Delta valore min – max: 41

Titolo VI: entrate da servizi per conto terzi

Valore medio: 8%

Valore min.: 5% Comune di Palazzuolo sul Senio

Vaore max: 10% Comune di Dicomano, Barberino Val d'Elsa, Montaione

Delta valore min – max: 5

Maggiori scostamenti evidenziati:

Comune di Montaione:

Tit. III Lo scostamento maggiore deriva dal fatto che l'Ente gestendo una Casa di Riposo per anziani, incassa rette dagli ospiti e dalle A.A.S.L.L., che nel 2005 sono state di €. 3.088.876,65.

Tit. IV Vedi quanto detto in proposito per il Tit. I in merito alla contabilizzazione delle Concessioni edilizie (paragrafo 5.1)

Tit. VI Si ritiene che i maggiori accertamenti siano imputabili per la gran parte alle ritenute erariali sugli emolumenti del personale, in numero elevato rispetto agli altri Enti di pari dimensione, per la gestione in economia della Casa di Riposo

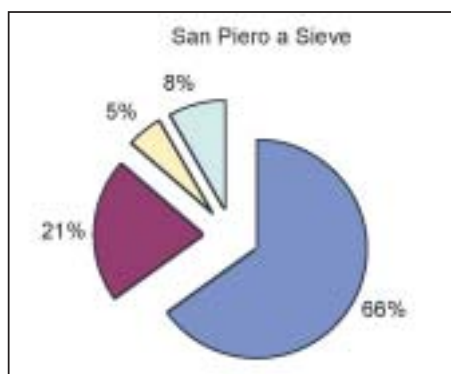
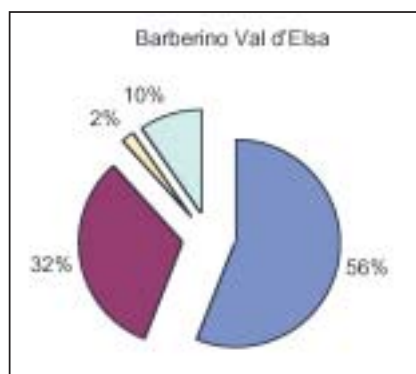
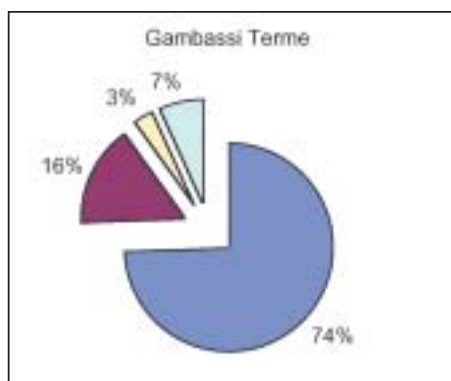
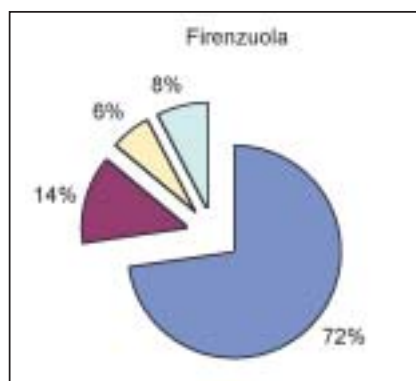
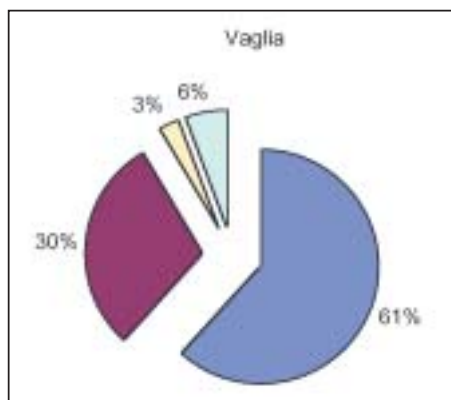
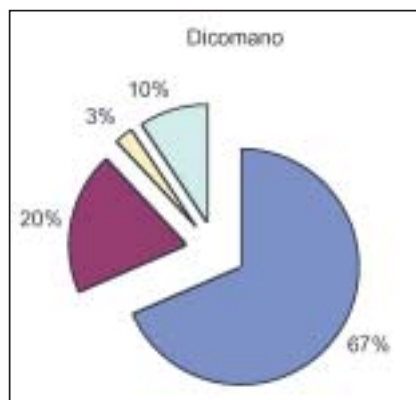
Altri scostamenti evidenziati:

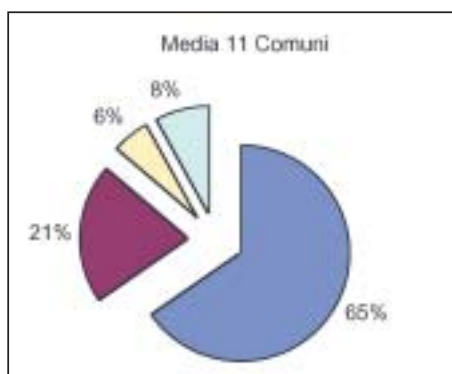
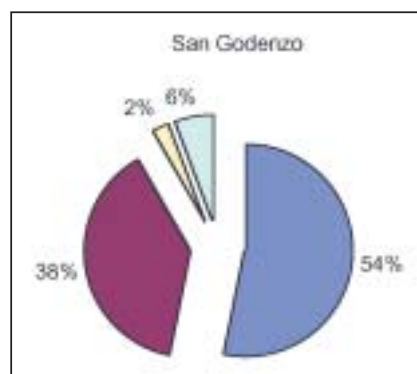
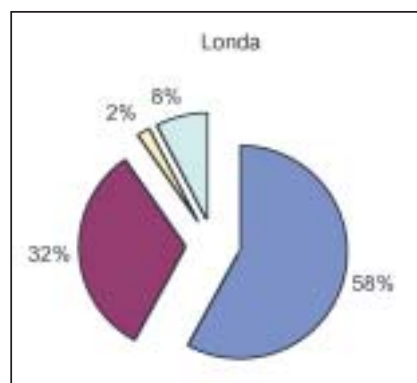
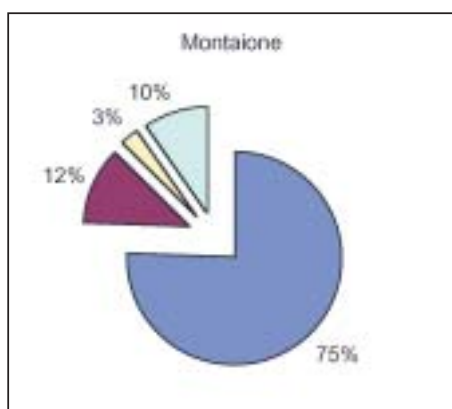
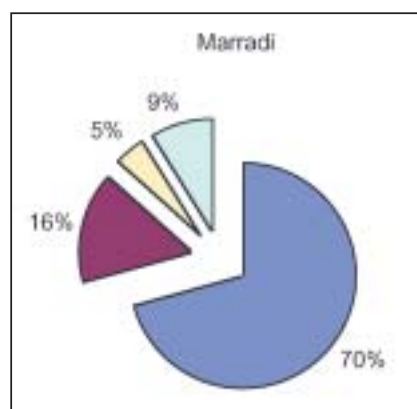
Comune di Barberino Val d'Elsa

Comune di Palazzuolo sul Senio

Comune di San Godenzo

5.3 L'analisi delle voci di spesa (anno 2005)





Composizione delle Spese: anno 2005

Titolo I: spese correnti:

Valore medio: 65%

Valore min.: 47% Comune di Palazzuolo sul Senio

Valore max: 75% Comune di Montaione

Delta valore min – max: 28

Titolo II: spese in c/capitale:

Valore medio: 21%

Valore min.: 6% Comune di Palazzuolo sul Senio

Valore max: 38% Comune di San Godenzo

Delta valore min – max: 32

Titolo III: spese per il rimborso di prestiti

Valore medio: 6%

Valore min.: 2% Comune di Barberino val d'Elsa, Londa, San Godenzo

Valore max: 42% Comune di Palazzuolo sul Senio

Delta valore min – max: 40

Titolo IV: spese per servizi per conto di terzi

Valore medio: 8%

Valore min.: 5% Comune di Palazzuolo sul Senio

Valore max: 10% Comune di Dicomano, Barberino val d'Elsa, Montaione

Delta valore min – max: 5

Maggiori scostamenti evidenziati:

Comune di Montaione:

Tit. I: Anche in questo caso l'alta percentuale di spesa corrente è dovuta alla gestione della Casa di Riposo, per la quale nell'anno di riferimento sono stati impegnati €. 3.071.579,86.

Tit. VI Vedi quanto detto per il Titolo IV dell'Entrata

Altri scostamenti evidenziati:

Comune di Palazzuolo sul Senio

Comune di Barberino Val d'Elsa

5.4 Interpretazione dei dati: principali indicatori economico-finanziari a confronto

Si fornisce qui di seguito l'elenco completo degli indicatori utilizzati ai fini dell'analisi.

- A.** Autonomia finanziaria: $(\text{Entrate tit. I} + \text{II})/(\text{Entrate tit. I+II+III}) * 100$
- B.** Autonomia impositiva: $(\text{Entrate tit. I})/(\text{Entrate tit. I+II+III}) * 100$
- C.** Pressione finanziaria: $(\text{Entrate tit. I} + \text{II})/(\text{Popolazione})$
- D.** Pressione tributaria: $(\text{Entrate tit. I})/(\text{Popolazione})$
- E.** Intervento erariale: $(\text{Trasferimenti statali})/(\text{Popolazione})$
- F.** Intervento regionale: $(\text{Trasferimenti regionali})/(\text{Popolazione})$
- G.** Velocità di riscossione delle entrate proprie: $(\text{riscossione Entrate tit. I} + \text{III})/(\text{Accertamenti Entrate tit. I} + \text{III}) * 100$
- H.** Rigidità spesa corrente(1): $(\text{Spesa personale} + \text{quote amm.to mutui})/(\text{Entrate tit. I+II+III}) * 100$
- I.** Rigidità spesa corrente(2): $(\text{Spesa personale})/(\text{Entrate tit. I+II+III}) * 100$
- J.** Investimenti pro-capite: $(\text{Impegni in c/capitale})/(\text{Popolazione})$
- K.** Velocità gestione spese correnti: $(\text{Pagamenti in competenza Spese tit. I})/(\text{Impegni competenza Spese tit. I}) * 100$
- L.** Congruità dell'ICI: $(\text{Proventi ICI})/(\text{Popolazione})$
- M.** Congruità della COSAP – TOSAP: $(\text{Proventi COSAP/TOSAP})/(\text{Popolazione})$
- N.** Intervento regionale su entrate: $(\text{Trasferimenti correnti dalla regione} + \text{Trasferimenti dalla regione per funz. Delegate})/(\text{Entrate tit. I+II+III}) * 100$

Il valore calcolato per ciascun indicatore nel corso del triennio è stato rapportato al valore medio degli undici Comuni della Provincia di Firenze e al valore medio regionale. Per ciascun indicatore sono evidenziati in grigio, i valori minimi e in giallo, i valori massimi registrati.

Tavv. 9: Andamento dei principali indicatori economico finanziari

	A) Autonomia finanziaria			B) Autonomia impositiva			C) Pressione finanziaria		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
MEDIA REGIONALE	83	85	86	57	57	58	789	824	807
MEDIA ISENTI	80	81	83	50	49	53	737	780	833
DICOMANO	81	85	84	61	55	65	559	657	580
VAGLIA	90	91	96	56	57	60	895	953	957
FIRENZUOLA	82	85	85	38	38	40	820	839	824
GAMBASSI TERME	85	90	90	66	66	65	499	523	550
BARBERINO VAL D'ELSA	82	91	87	68	74	75	775	729	1.045
SAN PIERO A SIEVE	80	63	72	66	48	56	581	598	598
MARRADI	68	64	70	52	54	57	563	515	553
MONTAIONE	77	79	81	23	22	30	1.439	1.502	1.753
LONDA	79	82	79	65	66	64	749	717	764
PALAZZUOLO SUL SENIO	69	71	79	42	42	50	851	847	1.001
SAN GODENZO	68	70	67	55	57	51	701	741	-

	D) Pressione tributaria			E) Intervento erariale			F) Intervento regionale		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
MEDIA REGIONALE	540	549	548	104	84	78	47	48	41
MEDIA ISENTI	466	476	538	130	112	105	36	35	38
DICOMANO	423	426	448	103	89	80	18	20	19
VAGLIA	553	595	598	32	24	13	36	29	12
FIRENZUOLA	381	381	392	124	109	100	38	36	39
GAMBASSI TERME	389	381	399	75	44	40	7	6	15
BARBERINO VAL D'ELSA	615	651	894	124	56	86	27	22	58
SAN PIERO A SIEVE	476	453	467	83	78	75	17	16	23
MARRADI	429	431	451	193	191	181	73	78	51
MONTAIONE	438	417	637	320	321	320	80	66	52
LONDA	568	560	578	97	72	73	76	79	98
PALAZZUOLO SUL SENIO	517	498	637	294	257	151	27	39	75
SAN GODENZO	566	600	593	237	231	208	35	43	89

	G) Velocità riscossione entrate proprie			H) Rigidità spesa corrente(1)			I) Rigidità spesa corrente(2)		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
MEDIA REGIONALE	71	74	71	41	42	53	30	30	32
MEDIA 11ENTI	68	67	66	40	37	39	34	33	34
DICOMANO	64	62	62	36	32	35	30	28	31
VAGLIA	66	69	66	32	34	36	27	30	32
FIRENZUOLA	60	53	51	40	39	41	32	32	33
GAMBASSI TERME	74	70	71	40	39	39	36	35	35
BARBERINO VAL D'ELSA	86	77	83	41	36	37	36	34	34
SAN PIERO A SIEVE	70	67	62	45	25	39	36	28	31
MARRADI	65	65	63	33	35	37	28	29	31
MONTAIONE	71	70	70	49	47	42	47	44	39
LONDA	55	60	60	40	41	40	35	37	37
PALAZZUOLO SUL SENIO	68	64	68	35	34	35	30	29	30
SAN GODENZO	73	77	72	45	42	41	41	37	37

	J) Investimenti pro-capite			K) Velocità gestione spese correnti			L) Congruità dell'ICI		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
MEDIA REGIONALE	497	411	399	74	76	74	239	247	253
MEDIA 11ENTI	420	503	346	76	77	76	219	226	238
DICOMANO	362	311	210	79	72	76	136	138	151
VAGLIA	257	892	507	79	81	81	200	237	222
FIRENZUOLA	1.392	680	178	73	77	80	216	221	241
GAMBASSI TERME	247	192	122	74	79	73	227	223	240
BARBERINO VAL D'ELSA	343	744	536	74	81	74	290	323	331
SAN PIERO A SIEVE	172	815	281	76	61	70	152	145	154
MARRADI	285	512	172	70	76	74	152	153	156
MONTAIONE	243	241	288	77	79	79	267	268	377
LONDA	303	340	512	77	81	76	201	200	222
PALAZZUOLO SUL SENIO	331	115	166	76	82	77	336	303	267
SAN GODENZO	687	687	832	79	80	79	236	274	260



	M) Congruità della COSAP – TOSAP			N) Intervento regionale su entrate		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05
MEDIA REGIONALE	6	6	6	5	5	4
MEDIA ISENTI	7	7	8	4	4	5
DICOMANO	9	10	10	3	3	3
VAGLIA	3	3	3	4	3	1
FIRENZUOLA	7	8	5	4	4	4
GAMBASSI TERME	5	5	5	1	1	2
BARBERINO VAL D'ELSA	5	6	6	3	3	5
SAN PIERO A SIEVE	7	6	6	2	2	3
MARRADI	9	9	13	8	10	6
MONTAIONE	7	7	7	4	3	2
LONDA	7	7	10	9	9	11
PALAZZUOLO SUL SENIO	14	14	16	2	3	6
SAN GODENZO	5	5	5	3	4	-

A) Autonomia finanziaria: rappresenta l'incidenza delle entrate proprie (Tit. I/E + Tit. III/E sul totale delle entrate correnti). Rispetto al valore medio che negli undici Comuni si attesta attorno all'81% nel corso dei tre anni, spicca il Comune di Vaglia che registra un valore medio di circa 92% con un trend crescente, a dimostrazione di una maggiore autonomia finanziaria anche rispetto al valore medio regionale (si ritiene occorra un supplemento di indagine). I valori più bassi si rilevano invece nei Comuni di San Godenzo (circa il 68% nel triennio), Palazzuolo sul Senio (circa il 73% nel triennio) e nel Comune di San Piero a Sieve (62%) però solo circoscritto al 2004.

B) Autonomia impositiva: rappresenta l'incidenza delle entrate tributarie dell'ente sul totale delle entrate correnti. Rispetto al valore medio che negli undici Comuni si attesta attorno al 51% nel corso dei tre anni, spicca il Comune di Barberino Val d'Elsa che registra un valore medio di circa 72% con un trend crescente, a dimostrazione di una maggiore autonomia impositiva anche rispetto al valore medio regionale. I valori marcatamente più bassi si rilevano invece nel comune di Montaione (media del 25%)³.

C) Pressione finanziaria: rappresenta il carico procapite derivante dalle entrate tributarie (Tit. I/E) e dei trasferimenti correnti (Tit. II/E). A conferma di quanto appena emerso relati-

³ La bassa percentuale scaturisce dal rapporto con le altre entrate correnti, influenzate principalmente dagli introiti delle rette della Casa di Riposo (Tit. III)

vamente alla scarsa autonomia impositiva del Comune di Montaione⁴, si osserva come ciò si traduca in una maggiore pressione finanziaria in questo ente che mostra valori pari a 1.439 nel 2003, a 1.502 nel 2004 e addirittura 1.753 nel 2005, rispetto alla media degli undici enti di 737 nel 2003, 780 nel 2004 e 833 nel 2005. I valori più bassi rispetto anche alla media regionale si osservano nei Comuni di Gambassi (valore minimo del 2003 di 499 e nel 2005 di 550) e Marradi (valore minimo anno 2004 pari a 515). Nel complesso la pressione finanziaria nei piccoli Comuni indagati è comunque inferiore alla media regionale.

D) Pressione tributaria: rappresenta il contributo/carico sopportato da ogni cittadino per la generazione delle entrate tributarie. Rispetto al valore medio che negli undici Comuni registra un trend positivo (da un valore pari a 466 nel 2003 ad un valore pari a 538 nel 2005), si discosta in maniera consistente, come intuibile, il Comune di Barberino Val d'Elsa⁵ che raggiunge il valore massimo di 894 nel 2005. I valori marcatamente più bassi si rilevano invece nel comune di Firenze e di Gambassi (valori min. 381). Nel complesso la pressione tributaria nei piccoli Comuni indagati è comunque inferiore alla media regionale.

E) Intervento erariale: rappresenta il contributo statale che teoricamente riceve ogni cittadino residente nel Comune. Si osserva come questo indicatore mostri un trend medio decrescente (valore min. 105 nel 2005), ma sempre superiore al valore regionale (valore minimo 78 nel 2005) a dimostrazione di come i piccoli Comuni dipendano in misura consistente dai trasferimenti statali. Il Comune meno supportato dalle risorse statali risulta essere il Comune di Vaglia che registra un valore minimo pari a 13 nel 2005. Il Comune più dipendente dai trasferimenti erariali è invece Montaione⁶ che registra un valore medio assoluto pari a 320 nel triennio indagato.

F) Intervento regionale: rappresenta il contributo regionale che teoricamente riceve ogni cittadino residente nel Comune. L'intervento regionale nella media dei Comuni osservati (valore medio del triennio pari a 36) è complessivamente inferiore rispetto alla media regionale nel triennio (45,3). I valori minimi si registrano nel Comune di Gambassi Terme (6 nel 2003, 7 nel 2004) e nel Comune di Vaglia (12 nel 2005). I valori massimi si riscontrano invece per il 2003, nel Comune di Montaione⁷ (80), per il 2004 e il 2005 nel Comune di Londa (79, 98).

⁴ In questo caso gioca il fatto che nel Tit. I sono stati contabilizzati anche i proventi delle Concessioni edilizie; inoltre i Trasferimenti dello Stato (Tit.II) sono sensibilmente superiori agli altri Comuni per effetto della gestione della Casa di Riposo.

⁵ L'aumento dei valori per l'anno 2005 è dovuto alla allocazione, a partire dall'anno 2005 dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) al titolo 1° dell'entrata secondo le indicazioni dell'osservatorio sulla finanza locale. Ciò vale anche con riferimento all'indicatore relativo alla pressione finanziaria.

⁶ Vedi nota 3 relativamente ai trasferimenti statali.

⁷ Fino al 2003 la Regione ha assicurato un contributo annuo di € 235.000,00 per la gestione della Casa di Riposo. In seguito è stato concordato un piano di ridimensionamento che si esaurirà con il corrente esercizio 2007. Nello stesso anno il Comune ha beneficiato di un contributo sui fondi P.R.S.E. 2001-2005 per interventi sulle infrastrutture per il commercio di € 105.000,00.

G) Velocità riscossione entrate proprie: rappresenta la capacità dell'ente di incassare nell'anno corrente gli accertamenti emessi per le entrate tributarie (Tit. I/E) ed extratributarie (Tit. III/E). Per questo indicatore si osservano valori abbastanza omogenei. La media degli undici Comuni (2003: 68%; 2004: 67%; 2005: 66%) è comunque inferiore al valore medio regionale (2003: 71%; 2004: 74%; 2005: 71%). Il Comune più virtuoso risulta essere Barberino Val d'Elsa che registra valori superiori (2003: 86%; 2004: 77%; 2005: 83%) rispetto anche alla media regionale. Il Comune meno efficiente risulta invece essere Londa (2003: 55%) ed il Comune di Firenzuola (2004: 53%; 2005: 51%).

⁸ Lo stesso criterio di confronto è stato seguito per i successivi paragrafi 6.2 e 6.3.

⁹ "Dal 2004 la Regione ha sostenuto i piccoli comuni con maggiori disagi con contributi compresi tra i 24 mila e i 28 mila euro annui per comune, destinati al sostegno di uffici e servizi. Tali finanziamenti sono serviti per mantenere i servizi di trasporto pubblico o scolastico senza alzare le tariffe, oppure per aprire sportelli turistici, o per ampliare gli orari di apertura delle biblioteche. Altra misura di intervento regionale è stata l'istituzione del fondo di rotazione istituito due anni fa, al quale i piccoli comuni, in carenza di risorse, possono accedere per investimenti in progettazioni". Dichiarazione del Vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli, in occasione della presentazione della festa dei piccoli comuni, promossa da Legambiente con la collaborazione di Enel, presso il Comune di Barberino Val d'Elsa il giorno 6 maggio 2007. Firenze, Comunicato stampa del 26 Aprile 2007.

H) Rigidità spesa corrente (1): rappresenta la percentuale di entrate correnti che risultano "immobilizzate" per il pagamento di due componenti fisse delle spese correnti (intese nella loro più larga accezione) ovvero per il pagamento delle spese di personale e per il rimborso della quota capitale dei mutui. Per questo indicatore a livello medio regionale nei tre anni di analisi si attesta intorno al 45,5% (con un picco nel 2005 pari al 53%), mentre il valore degli undici Comuni oggetto di indagine è inferiore attestandosi al 37%. Fra questi undici enti si rileva il valore massimo per il Comune di Montaione⁸ che rispettivamente presenta il 49% nel 2003, il 47% nel 2004, e il 42% nel 2005, mentre il valore minimo è rappresentato dal Comune di Vaglia per l'anno 2003 (32%), nel 2004 dal Comune di Dicomano (32%), e nel 2005 dal Comune di Dicomano e Palazzuolo sul Senio (entrambi 35%).

I) Rigidità spesa corrente (2): rappresenta la percentuale di entrate correnti che risultano "immobilizzate" per il pagamento di una componente fissa delle spese correnti: la spesa di personale. Il valore medio regionale nei tre anni di analisi è pari al 30,7% mentre la media del nostro campione di analisi nel triennio è superiore (nel 2003 il 34%, nel 2004 il 33% e nel 2005 il 34%). All'interno dell'universo indagato il valore più basso si rileva nel 2003 per il Comune di Vaglia, con il 27%, nel 2004 per il Comune di Dicomano e San Piero a Sieve con il 28% e nel 2005 per il Comune di Palazzuolo sul Senio con il 30%; mentre il valore più elevato nei tre anni di analisi risulta essere per il Comune di Montaione⁹ (rispettivamente 47%, 44%, 39%). Se si fa un rapido confronto con le risultanze dell'indicatore precedente si può facilmente notare come per entrambi gli indicatori siano sostanzialmente gli stessi Comuni a presentare i valori minimi e

massimi, questo a dimostrazione di quanto le spese di personale incidano nella determinazione dei valori del precedente indicatore (Rigidità spesa corrente(1)).

J) Investimenti pro-capite: serve per misurare quanto un ente destina per gli investimenti rapportato alla popolazione, in sostanza quanto si investe (Tit. II/U) in rapporto alla popolazione. In generale per questo indicatore assistiamo ad un andamento altalenante nei tre anni di analisi fra i Comuni oggetto di analisi. Il valore medio regionale nel triennio è pari a circa 436 euro per abitante, mentre la media degli undici Comuni si attesta a circa 422 euro per abitante, questo dimostra come in media i piccoli Comuni investono più risorse/abitante da destinare agli investimenti. Per questo indicatore il valore massimo del 2003, ben oltre sia la media degli undici Comuni del campione, ma anche ben oltre la media regionale, è del Comune di Firenzuola (1.392 euro), per il 2004 è del Comune Vaglia (892 euro) e per il 2005 è del Comune di San Godenzo (832 euro). Il valore minimo, invece, per il 2003 appartiene al Comune di San Piero a Sieve (172 euro), per il 2004 al Comune di Palazzuolo sul Senio (115 euro) mentre per il 2005 al Comune di Gambassi Terme (122 euro).

K) Velocità gestione spese correnti: rappresenta la capacità dell'ente di pagare nell'anno corrente gli impegni assunti per le spese correnti (Tit. I/U). Per questo indicatore il valore medio regionale nel triennio di analisi è pari al 74,8% di poco inferiore al valore medio degli undici enti del campione che nel triennio è di poco superiore al 76,4% a dimostrazione del fatto che ? degli impegni presi vengono pagati entro lo stesso esercizio finanziario, naturalmente questo parallelamente vuole significare che circa il 25% degli impegni presi e non pagati andranno ad incrementare i residui passivi. Fra gli undici Comuni analizzati il valore maggiore è per i Comuni di Vaglia, San Godenzo e Dicomano per l'anno 2003 (79%), per l'anno 2004 è del Comune di Palazzuolo sul Senio (82%) e per l'anno 2005 è del Comune di Vaglia (81%). Il valore minimo per questo indice per l'anno 2003 è del Comune di Firenzuola, per il 2004 è per il Comune di San Piero a Sieve (61%) che presenta un grosso scostamento rispetto alla media (ben 15 punti percentuali), così come per l'anno 2005 (70%).

L) Congruità dell'ICI: questo indicatore è piuttosto significativo perché sintetizza il rapporto tra il gettito complessivo ICI e la popolazione residente. Il valore medio regionale per

questo indicatore si attesta nel triennio di analisi a 246 euro per abitante mentre la media degli undici Comuni risulta più bassa di attestandosi sui 228 euro per abitante, questo dimostra che i residenti nei piccoli Comuni mediamente beneficiano di una minore imposta comunale sugli immobili pari a circa 18 euro. Fra i Comuni oggetto di analisi i valori più elevati sono stati registrati per il triennio di analisi dal Comune di Palazzuolo sul Senio (2003: 336 euro), dal Comune di Barberino Val d'Elsa (2004: 323 euro) e dal Comune di Montaione (2005: 377 euro); mentre il valore più basso è stato registrato per l'anno 2003 dal Comune di San Piero a Sieve (152 euro) e per il 2004 e 2005 dal Comune di Dicomano (rispettivamente 138 euro e 151 euro).

M) Congruità della COSAP – TOSAP: al pari del precedente indicatore anche questo misura il peso/contributo di ogni cittadino per il gettito derivante dalla Canone o Tassa di occupazione suolo, aree pubbliche. Per questo indicatore i valori sono molto più modesti, anche se possiamo vedere che la media regionale si attesta sui 6 euro per abitante mentre quella degli undici enti sui 7 euro, che in termini assoluti presenta uno scostamento di solo un euro ma che in termini percentuali corrisponde a circa l'11%. Fra i Comuni oggetto di indagine il valore più elevato si registra nei tre anni di analisi per il Comune di Palazzuolo sul Senio (14 euro sia per il 2003 che per il 2004 e 16 euro per il 2005), mentre il valore più basso si rileva per il Comune di Vaglia (3 in tutti e tre gli anni di analisi).

N) Intervento regionale su entrate: questo indicatore viene utilizzato per misurare quanto il contributo regionale, sia corrente indistinto che per funzioni delegate, incide sul totale delle entrate correnti e proprio per questa ragione è particolarmente significativo vedere come la media degli undici Comuni analizzati sia più bassa della media regionale. Infatti, la media regionale per il triennio analizzato è pari al 4,7%, mentre per gli undici Comuni è pari al 4,2% che in rapporto percentuale corrisponde a un -10,9%. Fra i Comuni indagati il valore più elevato viene registrato, per il 2003 e 2005, dal Comune di Londa (9% e 11%), per il 2004, dal Comune di Marradi (10%), mentre il valore minimo viene rilevato per i primi due anni di analisi dal Comune di Gambassi Terme (1% sia per il 2003 che per il 2004) e per il 2005 dal Comune di Vaglia (1%).

Tav. 10: Scostamenti percentuali, per singolo indicatore, tra media undici Enti e media regionale.

	A) Autonomia finanziaria			B) Autonomia impositiva			C) Pressione finanziaria		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
MEDIA REGIONALE	83	85	86	57	57	58	789	824	806
MEDIA 11ENTI	80	81	83	50	49	53	737	780	833
MEDIA 11 COMUNI - MEDIA REGIONALE	-4%	-5%	-3%	-11%	-13%	-8%	-7%	-5%	3%

Di seguito si riporta una serie di tabelle riepilogative contenenti gli scostamenti percentuali, per ogni singolo indicatore, tra i valori medi degli undici Comuni e i valori medi regionali.

Tav. 10 bis: Scostamenti percentuali, per singolo indicatore, tra media undici Enti e media regionale.

	D) Pressione tributaria			E) Intervento erariale			F) Intervento regionale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
MEDIA REGIONALE	540	549	548	104	84	78	47	48	41
MEDIA 11ENTI	466	476	538	130	112	105	36	35	38
MEDIA 11 COMUNI - MEDIA REGIONALE	-14%	-13%	-2%	25%	33%	34%	-24%	-28%	-7%

Relativamente ai primi 6 indicatori analizzati si osserva come il valore medio dell'universo indagato sia pressoché sempre inferiore al valore medio regionale eccezion fatta per l'indicatore relativo all'intervento erariale che invece mostra uno scostamento percentuale positivo del 25% nel 2003, del 33% nel 2004 e del 34% nel 2005 tra la media degli undici enti e la media regionale, a dimostrazione di una maggiore incidenza del-

l'intervento erariale (che comunque registra un trend negativo nel corso dei tre anni) nei piccoli comuni fiorentini rispetto all'universo toscano.

Tav. 10 tris: Scostamenti percentuali, per singolo indicatore, tra media undici Enti e media regionale.

	G) Velocità riscossione entrate proprie			H) Rigidità spesa corrente(1)			I) Rigidità spesa corrente(2)		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
MEDIA REGIONALE	71	74	71	41	42	53	30	30	32
MEDIA 11 ENTI	68	67	66	40	37	39	34	33	34
MEDIA 11 COMUNI - MEDIA REGIONALE	-4%	-10%	-7%	-4%	-13%	-28%	15%	9%	5%

Tav. 10 quater: Scostamenti percentuali, per singolo indicatore, tra media undici Enti e media regionale.

	J) Investimenti pro-capite			K) Velocità gestione spese correnti			L) Congruità dell'ICI		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
MEDIA REGIONALE	497	411	399	74	76	75	239	247	253
MEDIA 11 ENTI	420	503	346	76	77	76	219	226	238
MEDIA 11 COMUNI - MEDIA REGIONALE	-16%	22%	-13%	2%	2%	3%	-8%	-9%	-6%

Rispetto a questa seconda serie di indicatori negli undici Comuni si osserva:

- un sostanziale allineamento alla media regionale relativamente all'indicatore K (velocità di gestione delle spese correnti);
- uno scostamento negativo negli indicatori G), L), che dimostra una maggiore difficoltà per i piccoli Comuni di attrarre autonomamente risorse finanziarie;
- una forte incidenza della voce relativa all'ammortamento dei mutui nel calcolo dell'indicatore di rigidità della spesa cor-

rente (cfr. indicatori H, I), a dimostrazione di una minore capacità di indebitamento del piccolo Comune.

la non significatività del dato relativo all'indicatore degli investimenti pro-capite, il quale mostra un andamento altalenante in tutti gli enti indagati, che si riflette poi anche nel trend dei valori medi (negativo per il 2003 e 2005, positivo per il 2004).

Tav. 10 quinquies: *Scostamenti percentuali, per singolo indicatore, tra media undici Enti e media regionale.*

	M) Congruità della COSAP – TOSAP			N) Intervento regionale su entrate		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
MEDIA REGIONALE	6	6	6	5	5	4
MEDIA 11 ENTI	7	7	7	4	4	5
MEDIA 11 COMUNI - MEDIA REGIONALE	11%	12%	21%	-19%	-19%	7%

Il valore relativo all'indicatore M (Congruità della COSAP-TOSAP) mostra una maggiore incidenza di questa tassa sul cittadino del piccolo Comune, rispetto alla media regionale.

Infine, l'indicatore N (intervento regionale sulle entrate), conferma quanto sopra visto relativamente al minor supporto finanziario (pari a -19%) offerto dalla Regione ai piccoli Comuni rispetto alla media dei contributi regionali complessivamente concessi in favore dei Comuni toscani. Questa tendenza sembra cambiare nell'anno 2005 dove il valore medio degli undici enti supera il valore medio regionale di ben 7 punti percentuali. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli scostamenti %, per ogni singolo indicatore, dei valori rilevati per ciascun Comune rispetto alla media regionale ed alla media degli undici enti.

Tav. 11: Riepilogo scostamenti percentuali per ogni singolo indicatore

	A) Autonomia finanziaria			B) Autonomia impositiva			C) Pressione finanziaria		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
DICOMANO – MEDIA REGIONALE	-2,3	-0,5	-1,5	8,0	-3,3	11,9	-29,1	-20,3	-28,1
DICOMANO – MEDIA 11 COMUNI	1,5	4,9	1,8	21,9	11,8	22,0	-24,2	-15,8	-30,4
VAGLIA – MEDIA REGIONALE	8,5	6,6	11,9	-2,1	-0,1	3,0	13,4	15,7	18,7
VAGLIA – MEDIA 11 COMUNI	12,6	12,5	15,6	10,4	15,4	12,4	21,4	22,2	14,9
FIRENZUOLA – MEDIA REGIONALE	-1,4	-0,8	-1,2	-33,1	-32,4	-30,8	3,9	1,8	2,2
FIRENZUOLA – MEDIA 11 COMUNI	2,4	4,7	2,1	-24,5	-21,9	-24,6	11,3	7,6	-1,1
GAMBASSI TERME – MEDIA REGIONALE	2,1	5,8	5,1	16,2	15,5	12,1	-36,7	-36,6	-31,8
GAMBASSI TERME – MEDIA 11 COMUNI	6,0	11,6	8,6	31,2	33,4	22,3	-32,3	-32,9	-34,0
BARBERINO VAL D'ELSA – MEDIA REGIONALE	-0,9	6,9	1,9	20,3	31,0	28,1	-1,8	-11,5	29,6
BARBERINO VAL D'ELSA – MEDIA 11 COMUNI	2,9	12,7	5,3	35,7	51,3	39,6	5,2	-6,5	25,5
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA REGIONALE	-3,4	-25,7	-15,9	15,7	-15,6	-3,3	-26,4	-27,4	-25,9
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA 11 COMUNI	0,3	-21,6	-13,2	30,6	-2,5	5,4	-21,2	-23,3	-28,2
MARRADI -MEDIA REGIONALE	-18,5	-25,0	-18,8	-9,3	-5,6	-2,5	-28,6	-37,5	-31,4
MARRADI - MEDIA 11 COMUNI	-15,3	-20,8	-16,1	2,4	9,0	6,3	-23,6	-34,0	-33,6
MONTAIONE -MEDIA REGIONALE	-7,1	-7,1	-5,2	-58,7	-61,3	-49,3	82,4	82,3	117,3
MONTAIONE - MEDIA 11 COMUNI	-3,6	-2,0	-2,0	-53,5	-55,3	-44,7	95,2	92,6	110,4
LONDA -MEDIA REGIONALE	-4,3	-4,3	-7,4	14,7	16,2	10,1	-5,1	-13,0	-5,3
LONDA - MEDIA 11 COMUNI	-0,7	0,9	-4,3	29,4	34,2	20,1	1,6	-8,1	-8,3
PALAZZUOLO SUL SENIO -MEDIA REGIONALE	-16,8	-16,3	-8,3	-26,1	-26,2	-14,1	7,9	2,8	24,1
PALAZZUOLO SUL SENIO- MEDIA 11 COMUNI	-13,6	-11,8	-5,3	-16,6	-14,8	-6,3	15,5	8,6	20,2
SAN GODENZO -MEDIA REGIONALE	-17,6	-17,9	-21,9	-2,8	-0,2	-13,0	-11,2	-10,0	-2,9
SAN GODENZO - MEDIA 11 COMUNI	-14,5	-13,5	-19,3	9,7	15,3	-5,1	-4,9	-5,0	-6,0

	D) Pressione tributaria			E) Intervento erariale			F) Intervento regionale		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
DICOMANO – MEDIA REGIONALE	-21,7	-22,4	-18,3	-1,0	6,0	1,4	-61,7	-58,3	-54,4
DICOMANO – MEDIA 11 COMUNI	-8,9	-10,2	-16,5	-20,3	-20,2	-24,3	-49,7	-41,8	-51,0
VAGLIA – MEDIA REGIONALE	2,4	8,4	9,1	-69,2	-71,4	-83,7	-23,4	-39,6	-71,6
VAGLIA – MEDIA 11 COMUNI	19,1	25,4	11,5	-75,2	-78,5	-87,8	0,6	-15,6	-69,4
FIRENZUOLA – MEDIA REGIONALE	-29,4	-30,6	-28,5	19,2	29,8	26,9	-19,2	-25,0	-4,5
FIRENZUOLA – MEDIA 11 COMUNI	-18,0	-19,7	-26,9	-4,1	-2,3	-5,3	6,2	4,8	2,8
GAMBASSI TERME – MEDIA REGIONALE	-28,0	-30,6	-27,2	-27,9	-47,6	-49,3	-85,1	-87,5	-63,4
GAMBASSI TERME – MEDIA 11 COMUNI	-16,2	-19,7	-25,6	-42,0	-60,6	-62,1	-80,4	-82,5	-60,6
BARBERINO VAL D'ELSA - MEDIA REGIONALE	13,9	18,6	63,1	19,2	-33,3	9,1	-42,6	-54,2	41,8
BARBERINO VAL D'ELSA – MEDIA 11 COMUNI	32,5	37,2	66,6	-4,1	-49,8	-18,5	-24,5	-36,0	52,6
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA REGIONALE	-11,9	-17,5	-14,8	-20,2	-7,1	-4,5	-63,8	-66,7	-43,1
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA 11 COMUNI	2,5	-4,5	-13,0	-35,8	-30,1	-28,7	-52,5	-53,4	-38,8
MARRADI -MEDIA REGIONALE	-20,6	-21,5	-17,7	85,6	127,4	131,0	55,3	62,5	24,3
MARRADI - MEDIA 11 COMUNI	-7,6	-9,1	-15,9	49,3	71,3	71,5	104,0	127,0	33,8
MONTAIONE -MEDIA REGIONALE	-18,9	-24,0	16,3	207,7	282,1	308,0	70,2	37,5	28,4
MONTAIONE - MEDIA 11 COMUNI	-5,7	-12,1	18,8	147,6	187,9	204,6	123,6	92,1	38,2
LONDA -MEDIA REGIONALE	5,2	2,0	5,5	-6,7	-14,3	-6,9	61,7	64,6	141,0
LONDA - MEDIA 11 COMUNI	22,3	18,1	7,7	-24,5	-35,4	-30,5	112,4	129,9	159,3
PALAZZUOLO SUL SENIO -MEDIA REGIONALE	-4,3	-9,3	16,2	182,7	206,0	92,0	-42,6	-18,8	82,8
PALAZZUOLO SUL SENIO- MEDIA 11 COMUNI	11,4	5,0	18,7	127,5	130,5	43,4	-24,5	13,5	96,7
SAN GODENZO -MEDIA REGIONALE	4,8	9,3	8,2	127,9	175,0	165,2	-25,5	-10,4	117,2
SAN GODENZO - MEDIA 11 COMUNI	21,9	26,5	10,5	83,4	107,2	98,0	-2,2	25,1	133,7

	G) Velocità Riscossione entrate proprie			H) Rigidità spesa corrente (1)			I) Rigidità spesa corrente (2)		
	'03	'04	'03	'04	'05	'05	'03	'04	'05
DICOMANO – MEDIA REGIONALE	-10,5	-15,5	1,1	-7,7	-2,8	-34,4	1,1	-7,7	-2,8
DICOMANO – MEDIA 11 COMUNI	-6,7	-6,5	-11,7	-15,5	-7,7	-9,4	-11,7	-15,5	-7,7
VAGLIA – MEDIA REGIONALE	-7,0	-6,5	-9,3	-0,7	0,0	-31,5	-9,3	-0,7	0,0
VAGLIA – MEDIA 11 COMUNI	-3,0	3,5	-20,8	-9,1	-5,1	-5,4	-20,8	-9,1	-5,1
FIRENZUOLA – MEDIA REGIONALE	-16,0	-27,7	5,7	7,6	4,7	-22,3	5,7	7,6	4,7
FIRENZUOLA – MEDIA 11 COMUNI	-12,4	-19,9	-7,8	-1,5	-0,6	7,3	-7,8	-1,5	-0,6
GAMBASSI TERME – MEDIA REGIONALE	3,2	-5,1	20,2	16,4	10,2	-26,9	20,2	16,4	10,2
GAMBASSI TERME – MEDIA 11 COMUNI	7,6	5,1	5,0	6,6	4,6	1,0	5,0	6,6	4,6
BARBERINO VAL D'ELSA - MEDIA REGIONALE	21,0	3,6	19,8	12,5	-17,8	-30,4	19,8	12,5	-17,8
BARBERINO VAL D'ELSA – MEDIA 11 COMUNI	26,2	14,7	4,6	3,0	1,4	-3,8	4,6	3,0	1,4
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA REGIONALE	-2,4	-8,8	20,4	-7,4	-3,9	-26,6	20,4	-7,4	-3,9
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA 11 COMUNI	1,8	0,9	5,2	-15,2	-8,8	1,4	5,2	-15,2	-8,8
MARRADI -MEDIA REGIONALE	-8,6	-12,4	-5,7	-2,7	-4,0	-30,7	-5,7	-2,7	-4,0
MARRADI - MEDIA 11 COMUNI	-4,7	-3,0	-17,7	-10,9	-8,9	-4,2	-17,7	-10,9	-8,9
MONTAIONE -MEDIA REGIONALE	-0,7	-5,3	54,8	45,4	22,3	-20,8	54,8	45,4	22,3
MONTAIONE - MEDIA 11 COMUNI	3,6	4,8	35,1	33,2	16,1	9,4	35,1	33,2	16,1
LONDA -MEDIA REGIONALE	-22,2	-19,2	16,9	21,6	15,5	-24,0	16,9	21,6	15,5
LONDA - MEDIA 11 COMUNI	-18,9	-10,6	2,1	11,3	9,6	5,1	2,1	11,3	9,6
PALAZZUOLO SUL SENIO -MEDIA REGIONALE	-4,8	-13,3	-0,4	-5,2	-4,7	-33,4	-0,4	-5,2	-4,7
PALAZZUOLO SUL SENIO- MEDIA 11 COMUNI	-0,7	-4,0	-13,0	-13,1	-9,6	-8,0	-13,0	-13,1	-9,6
SAN GODENZO -MEDIA REGIONALE	2,9	4,0	36,4	21,4	14,8	-22,9	36,4	21,4	14,8
SAN GODENZO - MEDIA 11 COMUNI	7,3	15,1	19,1	11,2	8,9	6,6	19,1	11,2	8,9

	J) Investimenti pro-capite			K) Velocità gestione spese correnti			L) Congruità dell'ICI		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05	'03	'04	'05
DICOMANO - MEDIA REGIONALE	-27,1	-24,3	-47,4	6,2	-5,3	2,0	-43,1	-44,1	-40,3
DICOMANO - MEDIA 11 COMUNI	-13,9	-38,1	-39,3	3,8	-7,0	-0,5	-38,0	-38,9	-36,6
VAGLIA - MEDIA REGIONALE	-48,3	117,0	27,1	6,3	7,0	8,4	-16,3	-4,1	-12,3
VAGLIA - MEDIA 11 COMUNI	-38,8	77,5	46,6	3,9	5,0	5,8	-8,9	4,9	-6,8
FIRENZUOLA - MEDIA REGIONALE	180,1	65,5	-55,4	-1,7	1,8	7,3	-9,6	-10,5	-4,7
FIRENZUOLA - MEDIA 11 COMUNI	231,3	35,3	-48,5	-4,0	-0,1	4,7	-1,5	-2,2	1,1
GAMBASSI TERME - MEDIA REGIONALE	-50,3	-53,3	-69,4	0,1	4,3	-1,9	-5,0	-9,7	-5,1
GAMBASSI TERME - MEDIA 11 COMUNI	-41,2	-61,8	-64,7	-2,2	2,4	-4,3	3,5	-1,3	0,7
BARBERINO VAL D'ELSA - MEDIA REGIONALE	-31,0	81,0	34,3	-0,3	6,4	-0,2	21,3	30,8	30,8
BARBERINO VAL D'ELSA - MEDIA 11 COMUNI	-18,4	48,0	55,0	-2,5	4,5	-2,6	32,2	43,0	38,9
SAN PIERO A SIEVE - MEDIA REGIONALE	-65,4	98,3	-29,6	3,2	-19,1	-6,1	-36,4	-41,3	-39,1
SAN PIERO A SIEVE - MEDIA 11 COMUNI	-59,1	62,2	-18,7	0,8	-20,5	-8,3	-30,7	-35,8	-35,4
MARRADI - MEDIA REGIONALE	-42,7	24,6	-56,9	-5,7	0,9	-1,0	-36,4	-38,1	-38,3
MARRADI - MEDIA 11 COMUNI	-32,2	1,9	-50,3	-7,9	-1,0	-3,3	-30,7	-32,3	-34,5
MONTAIONE - MEDIA REGIONALE	-51,1	-41,4	-27,8	4,4	4,1	5,8	11,7	8,5	49,0
MONTAIONE - MEDIA 11 COMUNI	-42,2	-52,1	-16,7	2,0	2,2	3,2	21,7	18,6	58,2
LONDA - MEDIA REGIONALE	-39,0	-17,3	28,3	3,6	7,5	2,6	-15,9	-19,0	-12,3
LONDA - MEDIA 11 COMUNI	-27,9	-32,4	48,1	1,2	5,5	0,1	-8,4	-11,5	-6,8
PALAZZUOLO SUL SENIO - MEDIA REGIONALE	-33,4	-72,0	-58,4	2,8	7,9	4,1	40,6	22,7	5,5
PALAZZUOLO SUL SENIO - MEDIA 11 COMUNI	-21,2	-77,1	-52,0	0,5	5,9	1,6	53,2	34,1	12,1
SAN GODENZO - MEDIA REGIONALE	38,2	67,2	108,5	6,5	5,1	6,2	-1,3	10,9	2,8
SAN GODENZO - MEDIA 11 COMUNI	63,5	36,7	140,6	4,1	3,1	3,6	7,6	21,3	9,1

	M) Congruit� della COSAP/TOSAP			N) Intervento Regionale su entrate		
	'03	'04	'05	'03	'04	'05
DICOMANO – MEDIA REGIONALE	50,0	66,7	66,7	-47,5	-48,6	-37,6
DICOMANO – MEDIA 11 COMUNI	26,9	37,5	27,9	-35,4	-36,4	-41,8
VAGLIA – MEDIA REGIONALE	-50,0	-50,0	-50,0	-26,9	-43,3	-73,3
VAGLIA – MEDIA 11 COMUNI	-57,7	-58,7	-61,6	-10,1	-29,9	-75,1
FIRENZUOLA – MEDIA REGIONALE	16,7	33,3	-16,7	-22,4	-27,5	-7,6
FIRENZUOLA – MEDIA 11 COMUNI	-1,3	10,0	-36,1	-4,5	-10,4	-13,9
GAMBASSI TERME – MEDIA REGIONALE	-16,7	-16,7	-16,7	-74,3	-79,0	-43,6
GAMBASSI TERME – MEDIA 11 COMUNI	-29,5	-31,3	-36,1	-68,4	-74,0	-47,4
BARBERINO VAL D'ELSA - MEDIA REGIONALE	-16,7	0,0	0,0	-39,5	-49,4	11,5
BARBERINO VAL D'ELSA – MEDIA 11 COMUNI	-29,5	17,5	-23,3	-25,6	-37,4	4,0
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA REGIONALE	16,7	0,0	0,0	-52,8	-65,8	-35,5
SAN PIERO A SIEVE – MEDIA 11 COMUNI	-1,3	-17,5	-23,3	-41,9	-57,7	-39,8
MARRADI -MEDIA REGIONALE	50,0	50,0	116,7	78,8	97,2	47,2
MARRADI – MEDIA 11 COMUNI	26,9	23,8	66,3	120,0	143,8	37,3
MONTAIONE -MEDIA REGIONALE	16,7	16,7	16,7	-12,4	-29,8	-44,0
MONTAIONE – MEDIA 11 COMUNI	-1,3	-3,8	-10,5	7,7	-13,1	-47,8
LONDA -MEDIA REGIONALE	16,7	16,7	66,7	78,2	87,5	151,8
LONDA – MEDIA 11 COMUNI	-1,3	-3,8	27,9	119,3	131,8	134,8
PALAZZUOLO SUL SENIO -MEDIA REGIONALE	133,3	133,3	166,7	-55,6	-34,0	35,7
PALAZZUOLO SUL SENIO– MEDIA 11 COMUNI	97,4	92,5	104,7	-45,4	-18,4	26,5
SAN GODENZO -MEDIA REGIONALE	-16,7	-16,7	-16,7	-31,6	-17,8	74,9
SAN GODENZO – MEDIA 11 COMUNI	-29,5	-31,3	-36,1	-15,8	1,6	63,1

6.1 Analisi della spesa corrente

In questo paragrafo si è scelto di dedicare un focus di approfondimento al trend della spesa corrente dal 1995 al 2005. Come di consueto il campione analizzato degli undici Comuni verrà confrontato con la media regionale e con la media degli undici Enti¹⁰.

Di seguito riportiamo due tabelle: la prima (Tav. 12) contenente i valori assoluti della spesa corrente, la seconda (Tav 12 bis) contenente gli scostamenti percentuali fra i vari anni di analisi.

Tav. 12: Analisi spesa corrente 1995-2005 (Valori assoluti espressi in Euro).

Analisi Titolo I - Spesa Corrente dal 1995 al 2005	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Media regionale	8.423.759	8.976.597	9.174.189	9.361.563	9.617.050	9.835.893
Media 11 Comuni	2.325.999	2.477.066	2.538.910	2.586.944	2.849.506	2.794.593
Dicomano	2.212.028	2.452.422	2.536.453	2.882.710	2.948.697	2.825.321
Vaia	2.909.426	3.110.665	3.200.848	3.425.039	5.110.866	3.698.545
Firenzuola	2.961.904	3.427.554	3.394.752	3.549.646	3.871.799	4.044.179
Gambassi Terme	2.025.902	2.357.632	2.390.449	2.411.115	2.410.791	2.469.667
Barberino Val d'Elsa	2.504.069	2.613.085	2.871.459	2.835.322	2.952.828	3.006.123
San Piero a Sieve	1.830.885	1.951.102	2.248.854	2.088.030	2.180.013	2.448.333
Marradi	N.D.	2.226.417	2.326.803	2.236.239	2.386.874	2.487.742
Montaione	5.691.920	5.947.900	5.706.941	5.694.576	5.997.201	6.120.482
Londa	1.058.672	1.104.329	1.114.186	1.176.465	1.240.670	1.261.132
Palazzuolo sul Senio	959.988	1.050.586	1.104.686	1.096.521	1.139.366	1.199.683
San Godenzo	1.105.195	1.006.031	1.032.585	1.060.717	1.105.458	1.179.315

Analisi Titolo I - Spesa Corrente dal 1995 al 2005	2001	2002	2003	2004	2005
Media regionale	10.587.545	10.707.223	10.903.324	11.536.217	11.090.158
Media 11 Comuni	2.991.753	3.118.358	3.205.125	3.363.846	3.415.019
Dicomano	3.051.493	3.402.190	3.354.518	4.013.034	3.820.150
Vaia	4.038.265	4.524.963	5.080.102	5.364.437	5.301.529
Firenzuola	4.818.693	4.983.356	4.604.992	4.481.393	4.617.996
Gambassi Terme	2.605.178	2.297.856	2.450.178	2.500.393	2.768.916
Barberino Val d'Elsa	3.121.351	3.274.184	3.478.623	3.474.453	3.862.601
San Piero a Sieve	2.508.221	2.851.704	2.777.974	3.770.981	3.397.904
Marradi	2.607.781	2.872.583	2.823.368	2.733.104	2.609.730
Montaione	6.300.514	6.161.501	6.407.833	6.384.757	6.513.345
Londa	1.351.600	1.365.564	1.448.584	1.514.042	1.696.677
Palazzuolo sul Senio	1.317.619	1.373.495	1.562.910	1.479.540	1.537.095
San Godenzo	1.188.570	1.194.538	1.267.294	1.286.172	1.439.268

In termini assoluti si evidenzia negli 11 enti una progressiva crescita della spesa corrente che da un valore medio pari a 2.114.545 nel 1995, passa ad un valore pari a 3.415.019 nel 2005, mostrando un incremento sostanzialmente graduale lungo l'intero arco temporale considerato. L'anomalia più evidente è rappresentata dal comune di Montaione che per le ragioni sopra

¹⁰ Lo stesso criterio di confronto è stato seguito per i successivi paragrafi 6.2 e 6.3.

esposte mostra valori significativamente fuori media (intorno ai 6 milioni di euro), tanto da avvicinarsi al valore medio di tutti i comuni toscani.

La media regionale mostra infatti importi di spesa corrente nettamente superiori, che da un valore pari a 8.423.759 nel 1995, passa ad un valore pari a 11.090.158 nel 2005.

La seconda tabella, che illustra gli scostamenti percentuali nel decennio, ci consente di interpretare meglio il trend, evidenziando gli scostamenti di maggior rilievo: gli incrementi più significativi nella spesa corrente dei piccoli comuni fiorentini si sono registrati tra il '95 e il '96 (Δ 6,49%), tra il '98 e il '99 (Δ 10,15%) e tra il '00 e il '01 (Δ 7,06%).

Complessivamente si osserva per gli stessi enti un incremento medio nel corso del decennio di oltre il 45% della spesa corrente (Δ 46,82%), mentre la variazione decennale registrata nella media regionale evidenzia un delta del 31,65%, a dimostrazione della maggiore incidenza della variazione di spesa nei bilanci dei piccoli enti oggetto di studio.

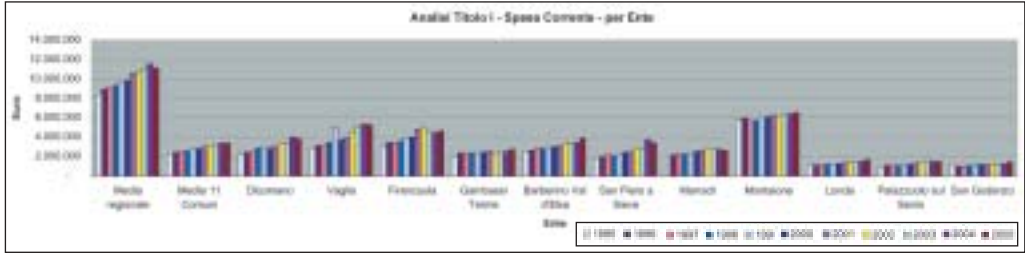
Tav. 12 bis: Analisi spesa corrente 1995-2005 (Scostamenti%).

Analisi Titolo I - Spesa Corrente dal 1995 al 2005	△ 1996/1995	△ 1997/1996	△ 1998/1997	△ 1999/1998	△ 2000/1999	△ 2001/2000
Media regionale	6,56	2,20	2,04	2,73	2,28	7,64
Media 11 Comuni	6,49	2,50	1,89	10,15	- 1,93	7,06
Dicomano	10,87	3,43	13,65	2,29	- 4,18	8,01
Varbia	6,92	2,90	7,00	49,22	- 27,63	9,19
Firenzuola	15,72	- 0,96	4,56	9,08	4,45	19,15
Gambassi Terme	16,37	1,39	0,86	- 0,01	2,44	5,49
Barberino Val d'Elsa	4,35	9,89	- 1,26	4,14	1,80	3,83
San Piero a Sieve	6,57	15,26	- 7,15	4,41	12,31	2,45
Marradi	-	4,51	- 3,89	6,74	4,23	4,83
Montaione	4,50	- 4,05	- 0,22	5,31	2,06	2,94
Londa	4,31	0,89	5,59	5,46	1,65	7,17
Palazzuolo sul Senio	9,44	5,15	- 0,74	3,91	5,29	9,83
San Godenzo	- 8,97	2,64	2,72	4,22	6,68	0,78

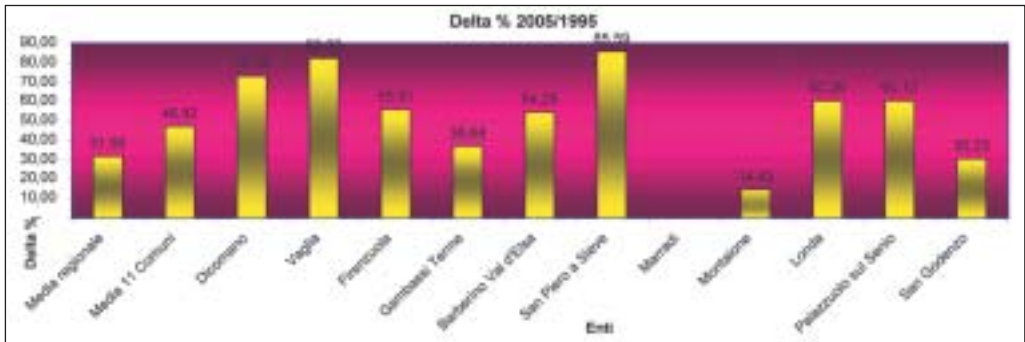
Analisi Titolo I - Spesa Corrente dal 1995 al 2005	△ 2002/2001	△ 2003/2002	△ 2004/2003	△ 2005/2004	△ 2005/1995
Media regionale	1,13	1,83	5,80	- 3,87	31,65
Media 11 Comuni	4,23	2,78	4,95	1,52	46,82
Dicomano	11,49	- 1,40	19,63	- 4,81	72,70
Varbia	12,05	12,27	5,60	- 1,17	82,22
Firenzuola	3,42	- 7,59	2,68	3,05	55,91
Gambassi Terme	- 11,80	6,63	2,05	10,74	36,68
Barberino Val d'Elsa	4,90	6,24	- 0,12	11,17	54,25
San Piero a Sieve	13,69	- 2,59	35,75	- 9,89	85,59
Marradi	10,15	- 1,71	- 3,20	- 4,51	N.D.
Montaione	- 2,21	4,00	- 0,36	2,01	14,43
Londa	1,03	6,08	4,52	12,06	60,26
Palazzuolo sul Senio	4,24	13,79	- 5,33	3,89	60,12
San Godenzo	0,50	6,09	1,49	11,90	30,23

Di seguito riportiamo alcuni grafici per integrare l'analisi sul trend della spesa corrente.

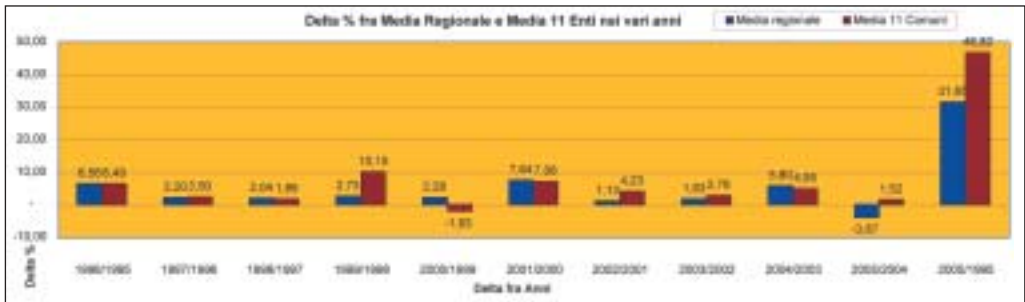
Tav. 13: Analisi spesa corrente 1995-2005: sintesi grafica del trend storico



Tav. 14: Analisi spesa corrente 1995-2005: sintesi grafica della variazione decennale nell'andamento della spesa corrente (valori percentuali)



Tav. 15: Analisi spesa corrente 1995-2005: sintesi grafica della variazione della media regionale e della variazione media degli 11 enti nel decennio



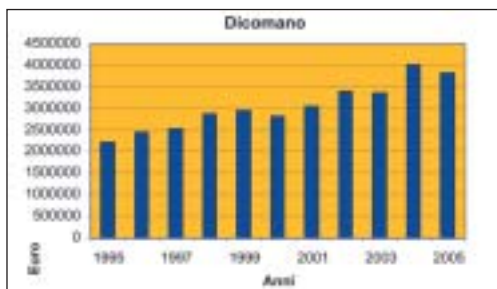
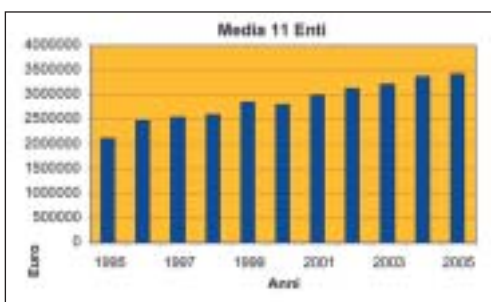
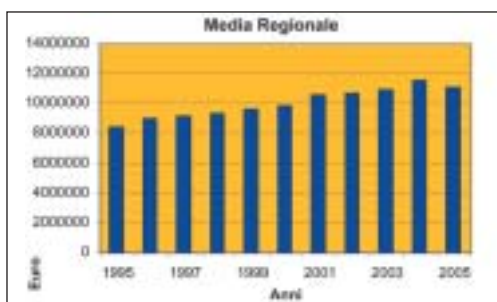
Il primo (Tav. 13) illustra i dati di sintesi in valori assoluti, mostrando alcune differenze per fascia demografica di riferimento: in particolare si osserva che vi è una differenza consistente tra gli ammontari di spesa corrente rilevati nei piccolissimi enti (Londa Palazzuolo sul Senio e San Godenzo) e quelli con popolazione compresa tra i 3.001 e i 5.000 abitanti (Firenzuola, Gambassi Ter-

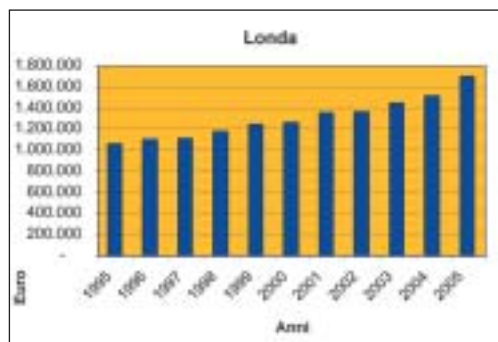
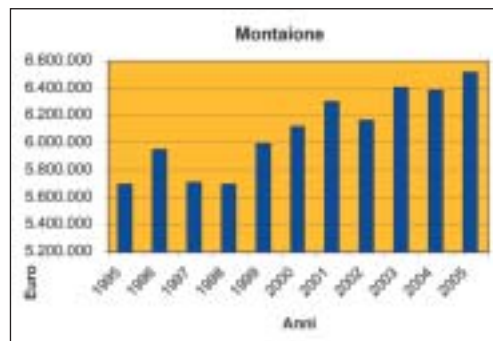
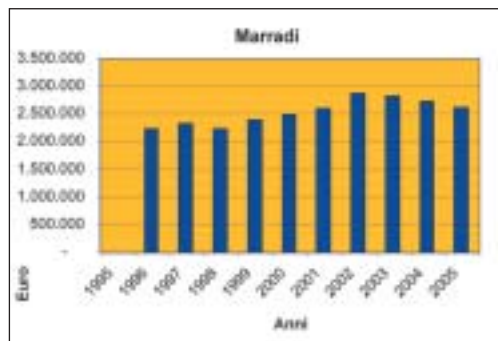
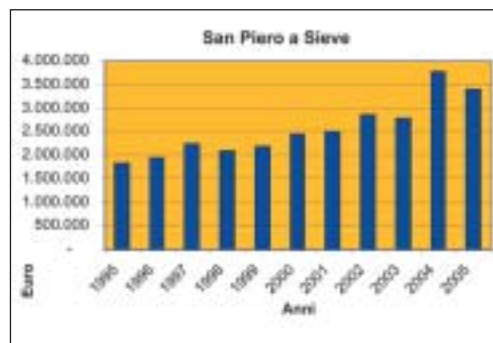
me, Barberino Val d'Elsa, San Piero a Sieve, Marradi, Montaione), senza difformità di rilievo, invece, tra i valori registrati in questa seconda fascia (3001-5.000) e quelli riferibili ai Comuni di Vaglia e Dicomano, inclusi nella terza fascia (5.001-10.000) .

Il secondo (Tav.14) sintetizza la variazione decennale in valori percentuali distinti per ente: qui emerge con chiarezza l'impatto della crescita decennale nel valore della spesa corrente in ciascun Comune osservato; in particolare si nota come nei Comuni di Dicomano, Vaglia e San Piero a Sieve (che addirittura mostra una variazione pari all'85%) i delta % superino il 70% tra il 1995 e il 2005.

Il terzo grafico (Tav. 15) rapporta, per ogni anno osservato, la variazione della media regionale alla variazione media degli 11 enti, confermando la maggiore "variabilità" della seconda.

Segue l'illustrazione grafica del trend decennale della spesa corrente riferito a ciascun ente oggetto di indagine, preceduto dai due grafici relativi ai valori medi.





6.2 Analisi dei trasferimenti erariali (correnti)

Il secondo focus di approfondimento oggetto di questa sezione è il trend decennale dei trasferimenti erariali.

Di seguito riportiamo due tabelle: la prima (Tav. 16) contenente i valori assoluti dei trasferimenti correnti dallo Stato, la seconda (Tav. 16 bis) contenente gli scostamenti percentuali fra i vari anni di analisi.

Tav. 16: *Analisi dei trasferimenti erariali correnti: trend 1995-2005*

Analisi Trasferimenti Correnti dallo Stato dal 1995 al 2005	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Media regionale	2.978.658	2.973.578	2.922.626	2.773.560	2.633.823	2.314.468
Media 11 Comuni	860.292	832.536	822.525	792.539	765.396	703.031
Dicomano	1.071.424	1.027.090	990.812	939.853	935.808	842.863
Varbia	813.057	810.668	805.656	854.249	865.592	775.670
Firenzeola	1.247.292	1.174.332	1.138.042	1.108.275	1.090.864	983.747
Gambassi Terme	768.868	737.788	760.083	690.677	688.367	612.368
Barberino Val d'Elsa	802.227	800.378	774.105	747.122	650.379	609.527
San Piero a Sieve	839.188	784.060	808.078	737.573	712.759	646.357
Marradi	1.198.531	1.130.191	1.123.574	1.065.203	1.024.650	949.296
Montalione	1.469.300	1.507.253	1.504.977	1.475.471	1.410.396	1.367.997
Londa	346.156	341.765	336.715	321.292	306.640	256.886
Palazzoola sul Senio	418.778	404.450	386.535	378.692	348.990	318.422
San Godenzo	488.294	439.925	419.194	399.526	384.916	370.213

Analisi Trasferimenti Correnti dallo Stato dal 1995 al 2005	2001	2002	2003	2004	2005
Media regionale	2.733.257	1.770.595	1.298.163	1.059.247	981.369
Media 11 Comuni	795.001	560.236	463.071	399.512	376.257
Dicomano	989.551	834.702	825.092	481.075	415.661
Varbia	832.658	403.647	162.529	119.860	64.288
Firenzeola	1.163.733	797.027	607.477	539.547	491.982
Gambassi Terme	781.467	435.246	356.405	210.933	192.076
Barberino Val d'Elsa	619.599	450.800	502.027	229.666	354.283
San Piero a Sieve	701.778	487.845	314.041	308.721	297.635
Marradi	1.049.233	790.262	875.700	870.160	625.890
Montalione	1.521.838	1.253.006	1.115.147	1.118.489	1.113.211
Londa	303.983	206.596	171.168	129.330	134.452
Palazzoola sul Senio	371.256	364.604	373.903	323.418	189.242
San Godenzo	409.920	338.864	290.288	285.437	259.903

In termini assoluti si evidenzia negli 11 enti una progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti erariali che da un valore medio pari a 860.292 nel 1995, toccano il valore medio più basso, pari a 376.257, nel 2005, diminuendo di oltre la metà dell'importo.

Anche la media regionale dei trasferimenti erariali si riduce da un valore pari a 2.978.658 nel 1995, ad un valore pari a 981.369 nel 2005.

La seconda tabella, che illustra gli scostamenti percentuali nel decennio, ci consente di interpretare meglio il trend, evi-

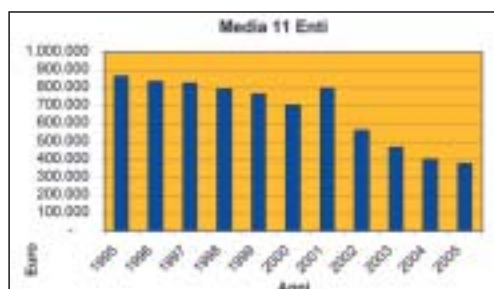
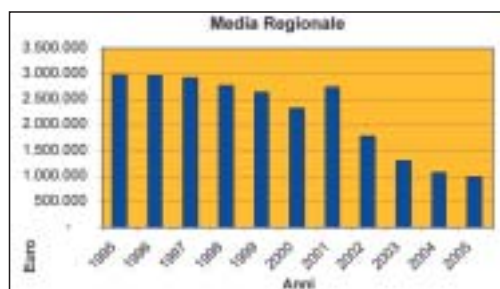
denziando gli scostamenti di maggior rilievo: i decrementi più significativi nei trasferimenti erariali ai piccoli comuni fiorentini, ma in generale a tutti i comuni toscani si sono registrati a partire dal 2002. Complessivamente si osserva per gli stessi enti un decremento medio nel corso del decennio di circa il 56% (Δ -56,26%), mentre la variazione decennale registrata nella media regionale evidenzia un delta di oltre il 65% (Δ -67,05%), segno di un trend congiunturale comunque negativo, come evidenziato anche dall'ultimo grafico di sintesi (Tav.17).

Tav.16bis: *Analisi trasferimenti erariali correnti 1995-2005 (Scostamenti %)*

Analisi Trasferimenti Correnti dallo Stato dal 1995 al 2005	△ 1996/1995	△ 1997/1996	△ 1998/1997	△ 1999/1998	△ 2000/1999	△ 2001/2000
Media regionale	- 0,17	- 1,71	- 5,10	- 5,04	- 12,13	18,09
Media 11 Comuni	- 3,23	- 1,20	- 3,65	- 3,42	- 8,15	13,08
Dicomano	- 4,14	- 3,53	- 5,14	- 0,43	- 9,93	17,40
Vaglia	- 0,29	- 0,62	6,03	1,33	- 10,39	7,35
Firenzezola	- 5,85	- 3,09	- 2,62	- 1,57	- 9,82	18,30
Gambassi Terme	- 4,05	- 3,02	- 9,13	- 0,33	- 11,04	27,61
Barberino Val d'Elba	- 0,23	- 3,28	- 3,49	- 12,95	- 6,28	1,65
San Piero a Sieve	- 6,57	- 3,06	- 8,73	- 3,36	- 9,32	8,57
Marradi	- 5,70	- 0,59	- 5,20	- 3,81	- 7,35	10,53
Montalione	- 2,58	- 0,15	- 1,96	- 4,41	- 3,01	11,25
Londa	- 1,27	- 1,48	- 4,58	- 4,56	- 16,23	18,33
Palazzuolo sul Senio	- 3,42	- 4,43	- 2,03	- 7,84	- 8,76	16,59
San Godenzo	- 9,91	- 4,71	- 4,69	- 3,66	- 3,82	10,73

Analisi Trasferimenti Correnti dallo Stato dal 1995 al 2005	△ 2002/2001	△ 2003/2002	△ 2004/2003	△ 2005/2004	△ 2005/1995
Media regionale	- 35,22	- 26,68	- 18,40	- 7,35	- 67,05
Media 11 Comuni	- 29,53	- 17,34	- 13,73	- 5,82	- 56,26
Dicomano	- 35,86	- 17,27	- 12,19	- 9,81	- 61,19
Vaglia	- 51,52	- 59,73	- 26,25	- 46,36	- 92,09
Firenzezola	- 31,51	- 23,78	- 11,18	- 8,82	- 60,56
Gambassi Terme	- 44,30	- 18,11	- 40,82	- 8,94	- 75,02
Barberino Val d'Elba	- 27,24	- 11,36	- 54,25	- 54,26	- 55,84
San Piero a Sieve	- 30,48	- 35,63	- 2,33	- 2,96	- 64,53
Marradi	- 24,68	- 14,50	- 0,82	- 6,61	- 47,78
Montalione	- 17,66	- 11,00	- 0,30	- 0,47	- 24,24
Londa	- 32,04	- 17,15	- 24,44	- 3,96	- 61,16
Palazzuolo sul Senio	- 1,79	- 2,55	- 13,50	- 41,49	- 54,81
San Godenzo	- 17,33	- 14,33	- 1,67	- 8,95	- 46,77

Tav.17: *Analisi dei trasferimenti erariali correnti trend medio 1995-2005*



6.3 Analisi dei trasferimenti regionali (correnti)

L'ultimo approfondimento di questo capitolo è dedicato al trend decennale dei trasferimenti regionali, ritenuto utile soprattutto ai fini del confronto con il trend decennale dei trasferimenti erariali.

Di seguito riportiamo due tabelle: la prima (Tav. 18) contenente i valori assoluti dei trasferimenti correnti dallo Stato, la seconda (Tav. 18 bis) contenente gli scostamenti percentuali fra i vari anni di analisi.

Tav. 18: Analisi dei trasferimenti regionali correnti: trend 1995-2005

Analisi Trasferimenti di Correnti dalla Regione dal 1995 al 2005	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Media regionale	149.573	125.954	120.311	142.063	159.070	188.721
Media 11 Comuni	73.377	79.023	65.270	65.614	65.918	76.456
Dicomano	45.745	58.548	59.791	89.500	57.402	89.574
Yanlia	19.443	4.363	21.636	16.413	14.047	36.928
Firenzezola	78.747	133.572	69.690	95.359	91.333	90.387
Gambassi Terme	12.086	45.886	25.483	35.880	10.840	16.153
Barberino Val d'Elsa	13.795	29.573	8.087	16.239	35.376	67.031
San Piero a Sieve	52.237	36.837	26.873	28.265	27.384	41.343
Maccrati	71.510	60.221	54.502	41.272	67.296	51.303
Montalone	324.033	311.522	252.879	277.778	257.159	275.571
Londa	119.892	115.032	123.548	105.636	105.505	127.821
Palazzuolo sul Senio	29.010	33.563	27.879	19.648	42.738	22.431
San Godescuzo	40.652	40.137	47.603	15.764	16.019	22.474

Analisi Trasferimenti di Correnti dalla Regione dal 1995 al 2005	2001	2002	2003	2004	2005
Media regionale	437.247	587.876	580.928	626.928	511.374
Media 11 Comuni	97.051	168.218	128.182	123.122	136.052
Dicomano	94.194	138.393	90.803	102.332	97.411
Yanlia	103.214	109.153	178.892	147.449	58.222
Firenzezola	98.352	637.755	187.084	175.731	193.049
Gambassi Terme	35.680	58.987	35.092	29.075	72.288
Barberino Val d'Elsa	108.569	84.908	108.316	89.782	239.842
San Piero a Sieve	38.998	79.585	63.153	62.650	92.411
Maccrati	125.462	231.214	256.026	274.749	175.487
Montalone	281.893	303.996	279.512	228.854	182.585
Londa	129.191	131.026	134.598	141.708	180.493
Palazzuolo sul Senio	25.621	34.636	34.197	48.739	93.868
San Godescuzo	26.387	40.748	42.327	53.277	110.911

In termini di valori assoluti si evidenzia negli 11 enti un andamento medio altalenante che nel primo quinquennio ('95 - '99) evidenzia, dopo un incremento dei trasferimenti tra il '95 (circa 73.000 euro) e il '96 (circa 79.000 euro), un sostanziale allineamento dei valori attorno ai 65.000 euro annui. Nel periodo

successivo (2000-2005) si osserva invece un'inversione di tendenza con una progressiva crescita del contributo regionale che nel 2005 raggiunge un valore medio di 136.052 euro annui, a cercare di compensare le minori entrate da trasferimenti erariali. Anche la media regionale segue sostanzialmente lo stesso trend, con qualche eccezione (vedi ad es. la riduzione registrata tra il '04 e il '05).

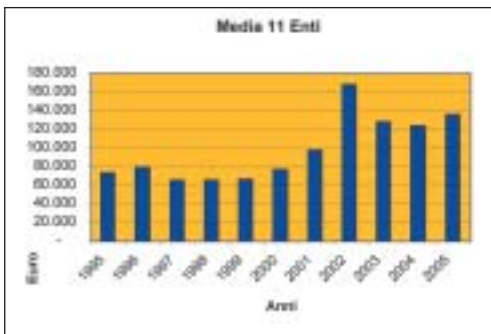
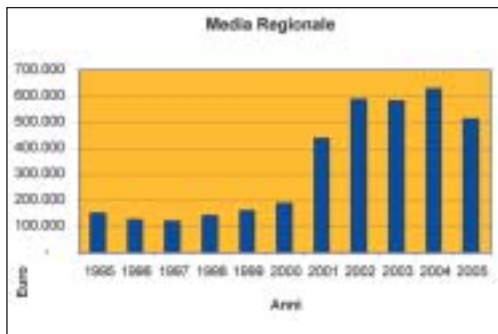
La seconda tabella, che illustra gli scostamenti percentuali nel decennio, ci consente di interpretare meglio il trend, evidenziando gli scostamenti di maggior rilievo: la variazione più anomala si registra, per i piccoli comuni fiorentini tra il '01 e il '02, con un delta positivo di 73,33 p.p. (punti percentuali). Complessivamente si osserva per gli stessi enti un incremento decennale dei trasferimenti correnti regionali di 85,41 p.p.. Tuttavia, lo stesso valore, se confrontato con il delta decennale della media regionale ($\Delta +241,89$), evidenzia un gap particolarmente rilevante nell'azione di supporto da parte della Regione.

Tav.18bis: Analisi trasferimenti regionali correnti 1995-2005 (Scostamenti %)

Analisi Trasferimenti di Correnti dalla Regione dal 1995 al 2005	Δ	Δ	Δ	Δ	Δ	Δ
	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000
Media regionale	- 15,79	- 4,48	18,08	11,97	18,64	131,69
Media 11 Comuni	7,69	- 17,40	- 0,53	0,46	15,99	26,94
Dicomano	27,98	2,13	16,24	- 17,41	56,05	5,16
Varbia	- 77,56	395,89	- 24,14	- 14,41	162,89	179,50
Firrazzuola	69,62	- 47,83	36,83	- 4,22	- 1,04	8,81
Gambassi Terme	279,66	- 44,46	40,80	- 69,79	49,02	120,89
Barberino Val d'Elsa	114,38	- 72,66	100,81	117,85	89,48	61,97
San Piero a Sieve	- 29,48	- 27,05	5,18	3,12	50,98	- 5,67
Maestradi	- 15,79	- 9,50	- 24,27	63,06	- 23,77	144,55
Montalune	- 3,86	- 18,82	9,85	- 7,42	7,16	2,29
Londa	- 4,05	7,40	- 14,50	- 0,12	21,15	1,07
Palazzuolo sul Senio	15,69	- 16,94	- 29,53	117,52	- 47,52	14,22
San Gesezolo	- 1,27	18,60	- 66,88	1,62	40,29	17,41

Analisi Trasferimenti di Correnti dalla Regione dal 1995 al 2005	Δ	Δ	Δ	Δ	Δ
	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2005/1995
Media regionale	34,45	- 1,18	7,92	- 18,43	241,89
Media 11 Comuni	73,33	- 23,80	- 3,95	10,50	85,41
Dicomano	48,92	- 34,39	12,70	- 4,81	112,94
Varbia	5,75	63,89	- 17,58	- 60,51	199,45
Firrazzuola	548,44	- 70,67	- 6,07	9,85	145,15
Gambassi Terme	65,32	- 40,51	- 17,15	148,63	498,11
Barberino Val d'Elsa	- 21,79	27,57	- 17,11	167,14	1.638,67
San Piero a Sieve	104,07	- 20,65	- 0,80	47,50	76,91
Maestradi	84,29	10,73	7,31	- 36,13	145,40
Montalune	7,84	- 8,05	- 18,12	- 20,22	- 43,65
Londa	1,42	2,73	5,28	27,37	50,55
Palazzuolo sul Senio	35,18	- 1,27	42,52	92,59	223,57
San Gesezolo	54,42	3,88	25,87	108,18	172,83

Tav. 19: Analisi dei trasferimenti regionali correnti: trend medio 1995-2005

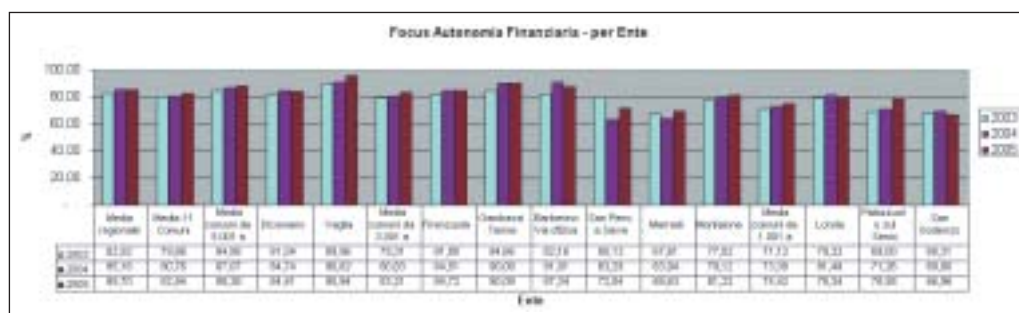




7.1 Autonomia Finanziaria

Il trend triennale dell'indicatore relativo all'autonomia finanziaria (incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti), analizzato per fasce demografiche di appartenenza, conferma la difficoltà dei piccolissimi comuni di allinearsi alla media dell'universo indagato. Rispetto al valore medio degli 11 Comuni che nel corso dei tre anni si attesta attorno all'81%, spicca il Comune di Vaglia che registra un valore medio di circa 92% con un trend crescente, indice di una maggiore autonomia finanziaria anche rispetto al valore medio regionale.

Tavv. 20 e 20bis: Trend triennale(2003-2005) dell'indice di autonomia finanziaria

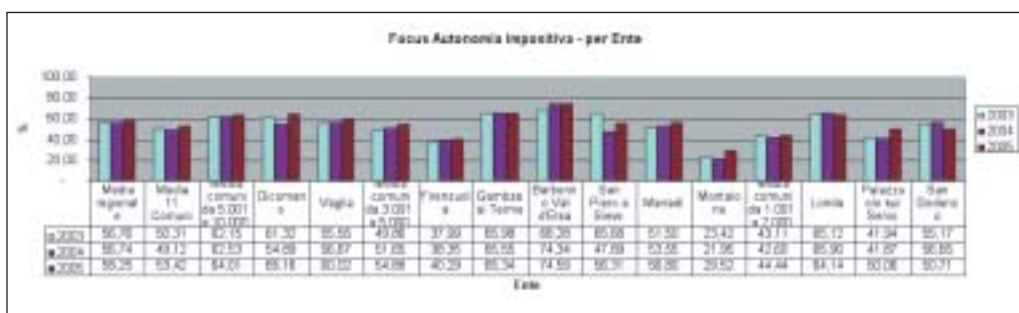


Autonomia Finanziaria	2003	2004	2005	Abitanti al 2005
Media regionale	82,92	85,18	85,70	
Media 11 Comuni	79,86	80,76	82,94	
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	84,86	87,07	88,38	
Dicomano	81,04	84,74	84,41	5.231
Vaglia	89,96	90,82	95,94	5.017
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	79,31	80,83	83,21	
Fieszola	81,80	84,51	84,72	4.945
Gambassi Terme	84,66	90,09	90,09	4.828
Barberino Val d'Elsa	82,16	91,01	87,34	4.140
San Piero a Sieve	80,13	63,29	72,04	3.973
Marradi	67,61	63,94	69,63	3.455
Montale	77,02	79,12	81,22	3.480
Media comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	71,12	73,38	75,42	
Londa	79,32	81,49	79,34	1.833
Palazzuolo sul Senio	69,00	71,26	78,58	1.251
San Gesevalle	68,31	69,90	66,96	1.250

7.2 Autonomia Impositiva

Anche il trend triennale dell'indicatore relativo all'autonomia impositiva (incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti), analizzato per fasce demografiche di appartenenza conferma la situazione di disagio maggiore per i piccolissimi comuni (Londa, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo). Si rileva peraltro un'anomalia rappresentata dal Comune di Montaione che pur non essendo incluso tra i più piccoli, registra un valore marcatamente più basso, giustificato - come in precedenza osservato - dalla presenza di introiti delle rette della Casa di Riposo (Tit. III). Rispetto al valore medio che negli undici Comuni si attesta attorno al 51% nel corso dei tre anni, altra anomalia è rappresentata dal Comune di Barberino Val d'Elsa (collocato nella seconda fascia demografica) che registra un valore medio di circa 72% con un trend crescente, valore superiore anche rispetto al valore medio regionale.

Tavv. 21 e 21 bis: Trend triennale (2003-2005) dell'indice di autonomia impositiva



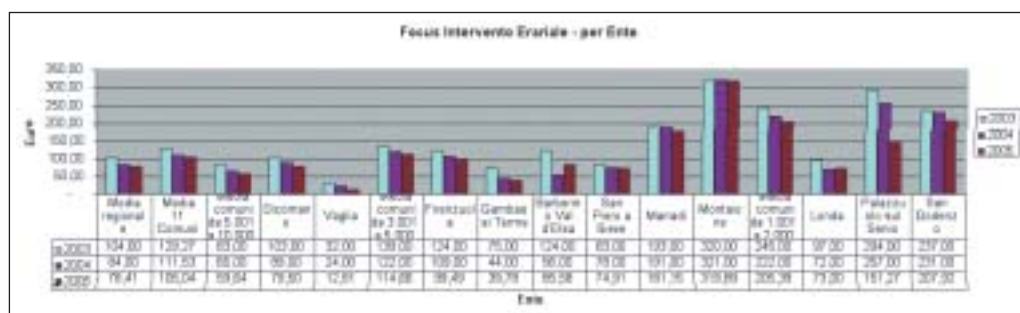
Autonomia Impositiva	2003	2004	2005	Abitanti al 2005
Media regionale	56,76	56,74	58,25	
Media 11 Comuni	50,31	49,12	53,42	
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	62,15	62,53	64,01	
Dicomano	61,32	54,89	65,16	5.231
Vaglia	55,55	56,67	60,02	5.017
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	49,86	51,65	54,88	
Firenzuola	37,99	38,35	40,29	4.945
Gambassi Terme	65,98	65,55	65,34	4.828
Barberino Val d'Elsa	68,28	74,34	74,59	4.140
San Piero a Sieve	65,68	47,89	56,31	3.973
Marradi	51,50	53,55	56,80	3.455
Montaione	23,42	21,95	29,52	3.480
Media comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	43,11	42,60	44,44	
Londa	65,12	65,90	64,14	1.833
Palazzuolo sul Senio	41,94	41,87	50,08	1.251
San Godenzo	55,17	56,65	50,71	1.250

7.3 Intervento Erariale

L'indicatore relativo all'intervento erariale, il quale misura il contributo statale teoricamente ricevuto da ogni cittadino residente, è indubbiamente tra i più significativi per l'analisi in oggetto poiché consente di poter affermare:

- in primis che i piccolissimi Comuni dipendono in misura maggiore dai trasferimenti statali rispetto ai Comuni al di sopra dei 3000 abitanti;
- in secondo luogo, se si osserva la variazione media dell'indice dal 2003 al 2005 (ultima colonna della Tav. 21 bis) si evidenzia facilmente come le percentuali di decremento siano in effetti consistenti (24,61% è il delta medio regionale e il 18% è il delta medio dell'universo indagato);

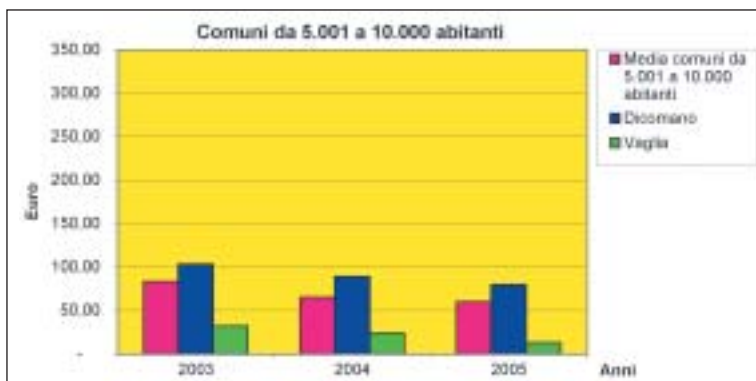
Tav. 22 e 22 bis: Trend triennale (2003-2005) dell'indice di intervento erariale



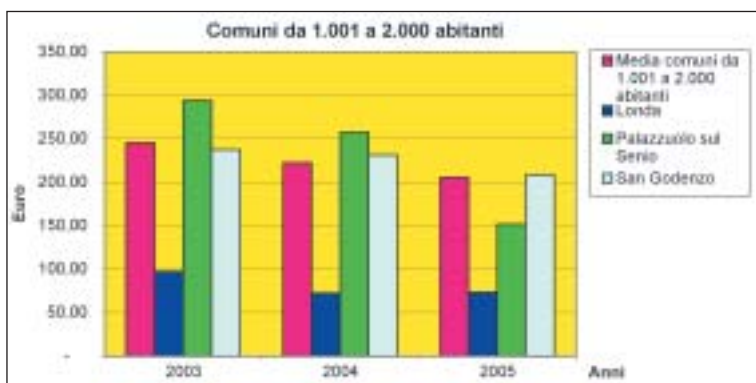
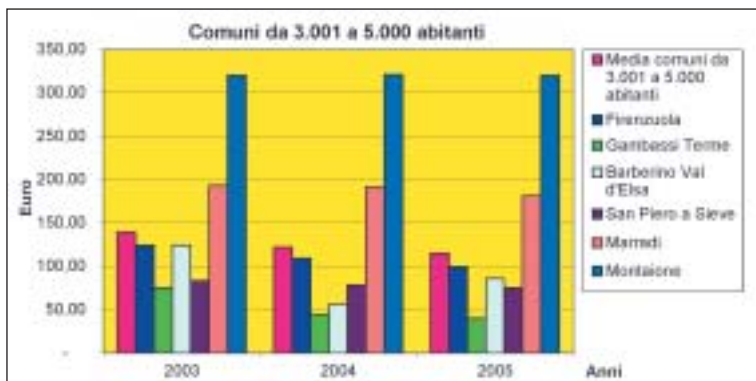
Intervento Erariale	▲ 2004/2003	▲ 2005/2004	▲ 2005/2003
Media regionale	- 19,23	- 6,65	- 24,61
Media 11 Comuni	- 13,73	- 5,82	- 18,75
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	- 21,69	- 8,25	- 28,14
Dicomano	- 13,59	- 10,67	- 22,82
Vaglia	- 25,00	- 46,61	- 59,96
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	- 12,23	- 6,02	- 17,51
Firenzuola	- 12,10	- 8,72	- 19,77
Gambassi Terme	- 41,33	- 9,58	- 46,95
Barberino Val d'Elsa	- 54,84	- 52,82	- 30,98
San Piero a Sieve	- 6,02	- 3,96	- 9,74
Marradi	- 1,04	- 5,16	- 6,14
Montaione	0,31	- 0,35	- 0,03
Media comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	- 9,39	- 7,48	- 16,17
Londa	- 25,77	- 1,39	- 24,74
Palazzuolo sul Senio	- 12,59	- 41,14	- 48,55
San Godenzo	- 2,53	- 9,99	- 12,27

- in terzo luogo, analizzando il trend decrescente degli 11 comuni distinto per le soglie demografiche individuate, l'unico dato confortante è che la riduzione interessa in misura percentuale maggiore gli enti che si avvicinano alla soglia dei 5.000 abitanti, dunque più grandi.

Il Comune supportato in misura minore è Vaglia, mentre gli enti beneficiari di un intervento più consistente sono Montaione e Palazzuolo sul Senio.



Tavv. 23, 23 bis, 23 ter:
Trend triennale
(2003-2005) dell'indice
di intervento
Erariale per fasce
demografiche



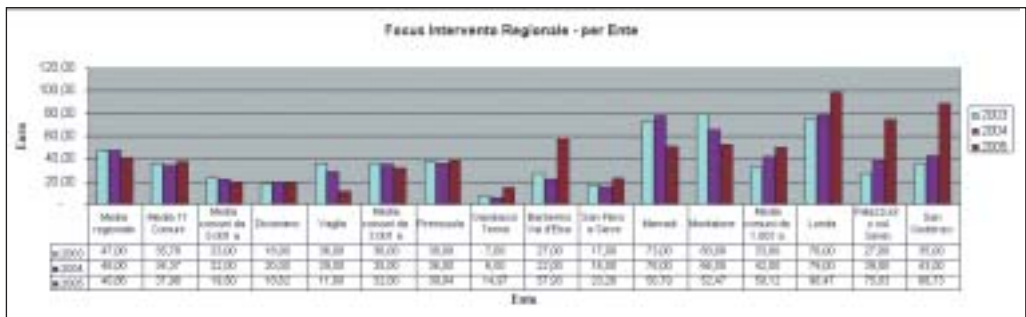
7.4 Intervento Regionale

Il trend triennale relativo all'indice di intervento regionale (contributo regionale per cittadino residente) mostra invece un andamento difforme rispetto a quanto sopra osservato in merito all'intervento erariale. Si osserva in particolare:

in primis che nonostante nel triennio i piccoli Comuni della Provincia di Firenze mediamente abbiano beneficiato di minori supporti regionali rispetto all'universo dei comuni toscani, il trend medio dell'intervento regionale negli 11 enti indagati è in crescita;

in secondo luogo, analizzando il trend degli 11 comuni distinto per le soglie demografiche individuate, si osserva tra il

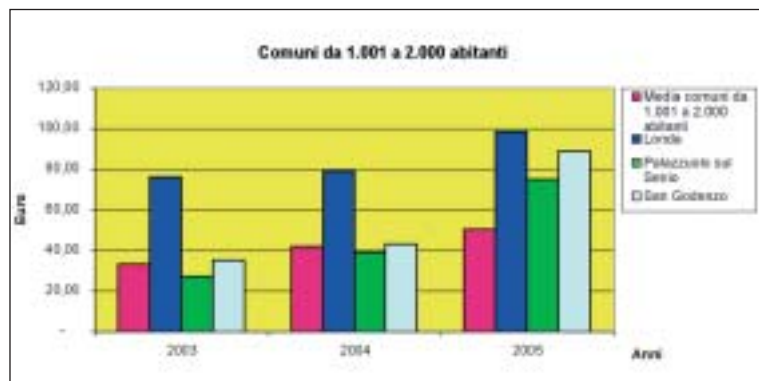
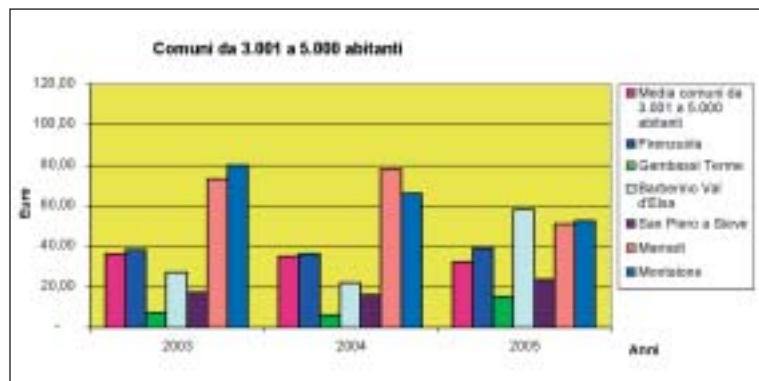
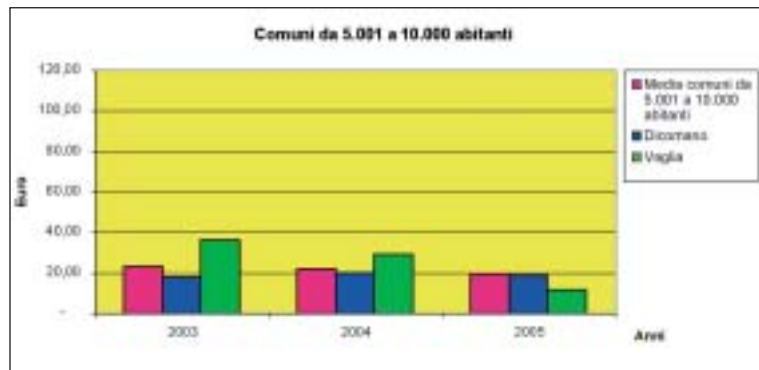
Tavv. 24 e 24 bis: Trend triennale (2003-2005) dell'indice di intervento regionale



Intervento Regionale	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Media regionale	2,13	14,88	13,06
Media 11 Comuni	3,95	10,50	6,14
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	4,35	11,36	15,22
Dicomano	11,11	6,89	3,45
Vaglia	19,44	59,98	67,76
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	2,78	8,57	11,11
Firenzuola	5,26	8,44	2,73
Gambassi Terme	14,29	149,54	113,89
Barberino Val d'Elsa	18,52	163,32	114,56
San Piero a Sieve	5,88	45,38	36,82
Marradi	6,85	34,88	30,42
Montalena	17,50	20,50	34,42
Media comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	27,27	19,33	51,88
Londa	3,95	24,65	29,57
Palazzuolo sul Senio	44,44	92,40	177,91
San Godenzo	22,86	106,35	153,51

2003 e il 2005 un consistente incremento percentuale dell'indice (51,88%) nei piccolissimi comuni, mentre si registra ancora un trend decrescente dell'incidenza regionale nei Comuni al di sopra dei 3.000 abitanti.

I valori minimi si registrano nel Comune di Gambassi Terme e di Vaglia; il valore massimo nel Comune di Londa.



Tav. 25, 25 bis, 25 ter:
Trend triennale
(2003-2005) dell'indice
di intervento
Regionale per fasce
demografiche

7.5 Pressione Finanziaria

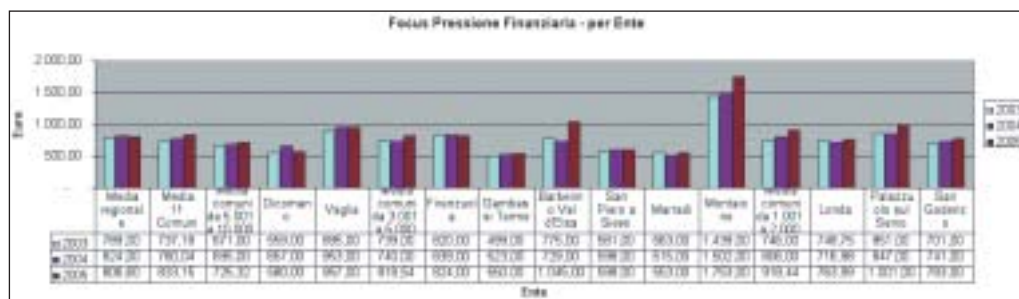
Rispetto al trend triennale dell'indice di pressione finanziaria (carico procapite originato dalle entrate dei Tit. I e II), si osserva che il valore medio regionale registra tra il 2003 e il 2005 una crescita marginale (2%), di gran lunga inferiore al trend della media degli 11 enti che invece mostra un delta pari al 13%.

Il valore appena osservato (13%) è il risultato della media fra tre valori alquanto difforni per fascia demografica di riferimento:

- Δ 8,10%, per $x > 5.001$ abitanti;
- Δ 10,76%, per $3.001 > x < 5.000$;
- Δ 23,12%, per $1.001 > x < 2.000$.

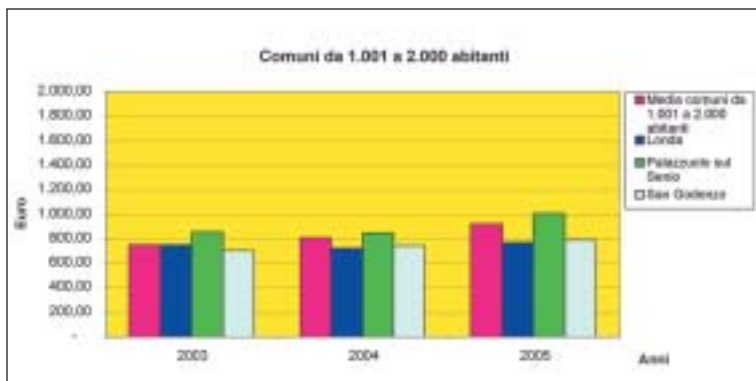
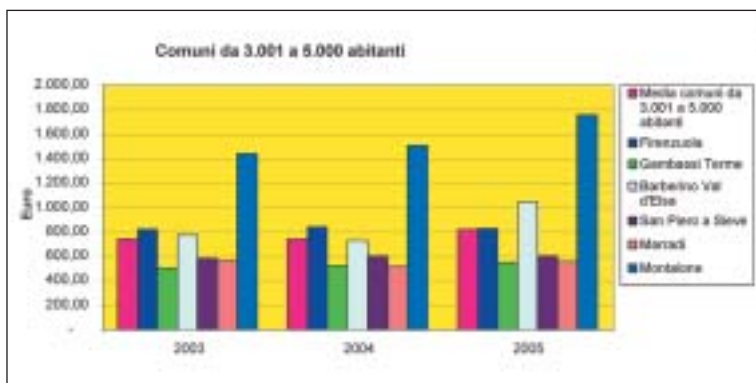
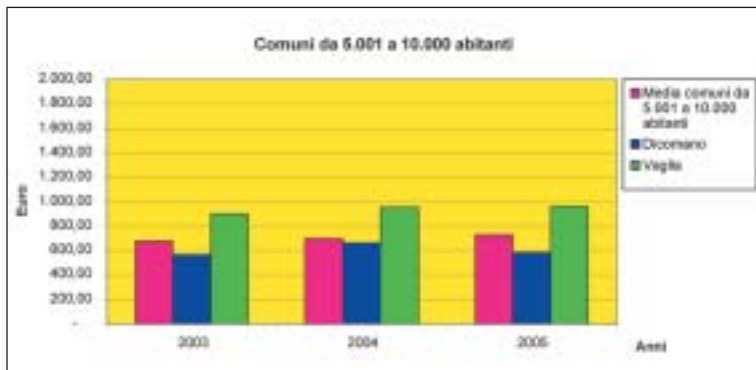
I valori più alti si registrano nel Comune di Montatone (ma come sopra visto l'anomalia del dato in questo caso è riferibile al fatto che nel Tit. I sono stati contabilizzati anche i proventi delle Concessioni edilizie e che i Trasferimenti dello Stato (Tit.II)

Tavv. 26 e 26 bis: Trend triennale(2003-2005) dell'indice di pressione finanziaria



Pressione Finanziaria	△ 2004/2003	△ 2005/2004	△ 2005/2003
Media regionale	4,44	2,11	2,23
Media 11 Comuni	5,81	6,81	13,02
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	3,58	4,36	8,10
Dicomano	17,53	11,72	3,76
Vaglia	6,48	0,42	6,93
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	0,14	10,61	10,76
Firenzuola	2,32	1,29	0,49
Gambassi Terme	4,81	5,16	10,22
Barberisio Val d'Elsa	-	43,35	34,84
San Piero a Sieve	2,93	-	2,93
Marradi	-	7,38	1,78
Montatone	4,38	16,71	21,82
Media comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	8,04	13,95	23,12
Londa	-	6,56	2,04
Palazzuolo sul Senio	-	18,18	17,63
San Gesezio	5,71	5,67	11,70

sono sensibilmente superiori agli altri Comuni per effetto della gestione della Casa di Riposo). Anche il Comune di Barberino mostra un valore anomalo tra il 2004 e il 2005 (Δ 43,35%), in buona parte causata da politiche di investimento a m/l termine. I valori più bassi rispetto anche alla media regionale si osservano nei Comuni di Gambassi e Marradi.

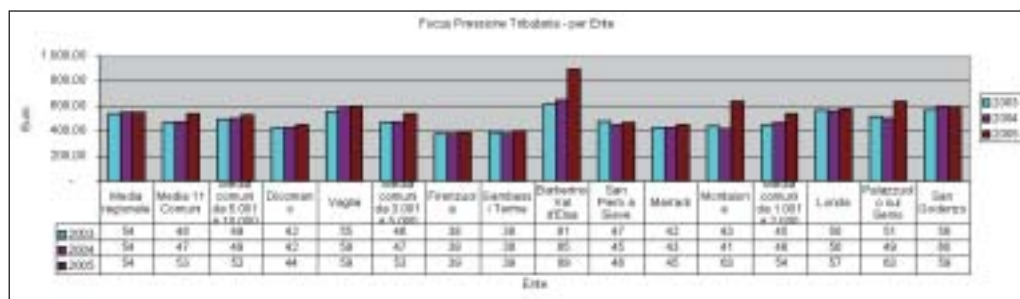


7.6 Pressione tributaria

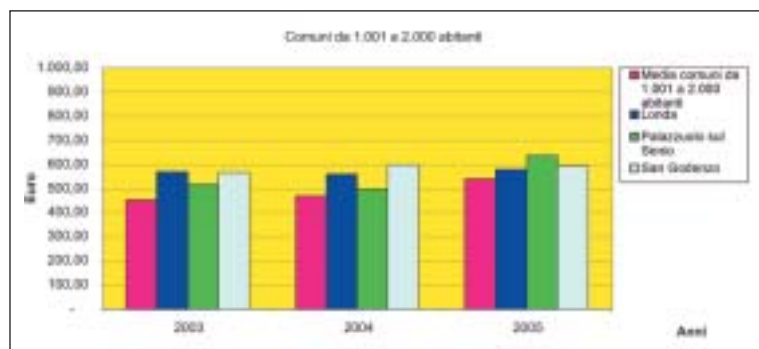
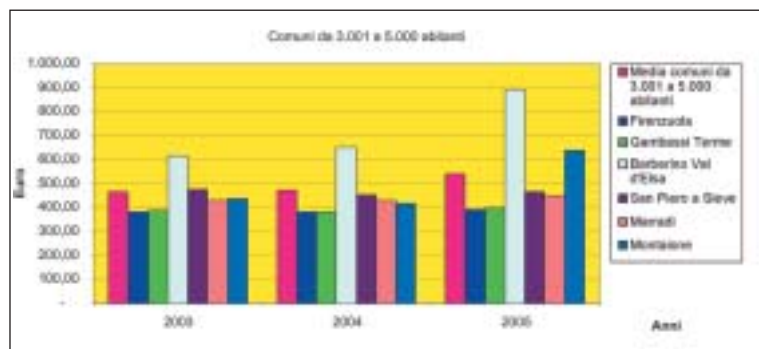
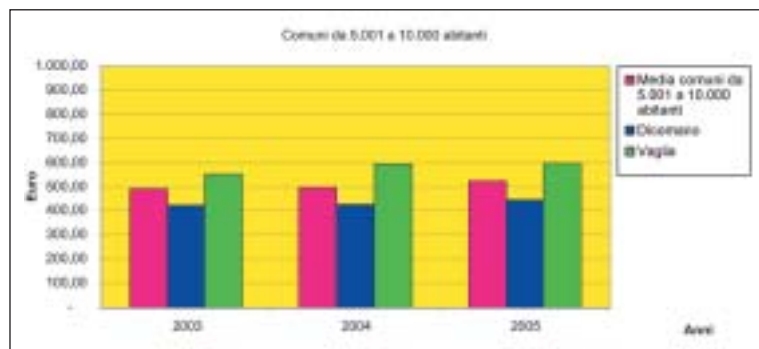
L'indice relativo alla pressione tributaria rappresenta un altro dato di assoluto rilievo informativo ai fini della presente analisi. Il contributo/carico sopportato da ogni cittadino residente nel piccolo comune fiorentino per la generazione delle entrate tributarie, mostra nel triennio considerato un trend positivo (Δ 15,54%) rispetto al valore medio regionale che risulta pressoché costante nei tre anni considerati. Sono ancora una volta i piccolissimi Comuni ad accollarsi il maggior onere di una congiuntura strutturale comunque non favorevole.

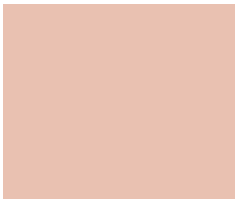
Per le ragioni sopra viste (vedi nota 5, p. 49) si discosta dal trend in misura considerevole il Comune di Barberino, che raggiunge il valore massimo di 894 nel 2005. I valori marcatamente più bassi si rilevano invece nei Comuni di Firenzuola e di Gambassi (valori min. 381).

Tavv. 28 e 28 bis: Trend triennale (2003-2005) dell'indice di pressione tributaria



Pressione Tributaria	Trend triennale		
	2004/2003	2005/2004	2005/2003
Media regionale	1,67	-	0,18
Media 11 Comuni	2,17	13,09	15,54
Media comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	1,42	5,27	6,77
Dicomano	0,71	5,16	5,91
Vaglia	7,59	0,50	8,14
Media comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	1,72	14,15	16,11
Firenzuola	-	2,89	2,89
Gambassi Terme	-	2,06	2,55
Barberino Val d'Elsa	5,85	37,27	45,31
San Piero a Sieve	-	4,83	1,89
Marradi	0,47	4,64	5,13
Montalone	-	4,79	52,85
Media comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	3,54	15,64	19,73
Londa	-	1,41	1,76
Palazzuolo sul Senio	-	3,68	23,21
San Godesc	6,01	-	1,17





Dall'analisi condotta emerge un quadro di sintesi interessante, nel quale si osserva quanto segue:

Il piccolo Comune è molto più dipendente dalle entrate erariali rispetto al Comune di medie dimensioni e considerando il trend negativo dell'intervento erariale negli ultimi tre anni, la situazione appare preoccupante;

Il piccolo Comune non riesce a compensare il trend negativo dell'intervento erariale con i contributi regionali.

In particolare, l'andamento decennale dei contributi regionali di parte corrente (destinati a finanziare spese che i Comuni affrontano annualmente per garantirne il normale funzionamento delle attività), pur mostrando complessivamente un trend in crescita, registra invece, negli anni 2002/2003 e 2004/2005, un'inversione di tendenza. **Alcuni di questi contributi vengono annualmente erogati in base ad una graduatoria che assegna a ciascun Comune toscano un punteggio della condizione di disagio** calcolata tenendo in considerazione alcuni parametri chiave individuati dalla Regione (rif. L.R. n. 39/2004). **Emerge peraltro una difficoltà oggettiva ad accedere a tali risorse a causa dei requisiti stringenti influenti sulla graduatoria per l'accesso al fondo regionale;**

- **Il piccolo Comune ha minore capacità di indebitamento** e questo si riflette in una maggiore difficoltà nel far fronte alle attività istituzionali;
- **Il piccolo Comune in assenza di massa critica difficilmente riesce ad operare in condizioni di efficienza.** Occorre dunque riflettere sull'opportunità di sviluppare interventi di gestione associata di alcune funzioni amministrative.

Considerando altresì il dato relativo all'estensione territoriale del piccolo Comune della Provincia di Firenze, che mediamente supera i 100kmq (con il caso limite di Firenzuola che si sviluppa su un territorio di 272 kmq), è chiaro che il territorio estremamente grande da coprire, moltiplica le già non poche difficoltà. Se si pensa che un Comune medio italiano supera di poco i 33 kmq di territorio, è comprensibile l'estremo bisogno espresso da più parti di destinare risorse a tali piccole realtà in modo mirato ed equo, sulla base dei livelli demografici e delle caratteristiche del territorio.

La necessità ora espressa deriva soprattutto dal fatto che pur erogando un numero minore di servizi, i piccoli comuni fiorentini sono spesso in grado di offrire servizi più personalizzati, più attenti, nonostante il livello qualitativo dipenda evidentemente dalle risorse a disposizione che come ampiamente descritto sopra, sono scarse.

Quali sono pertanto le prerogative dei piccoli centri abitati oggetto del nostro lavoro?

Occorre innanzitutto garantire il Livello essenziale di cittadinanza, valorizzando al meglio l'importanza del ruolo rivestito da queste realtà territoriali.

Occorre dunque dare respiro alle prospettive, alla creatività, ma soprattutto occorre attivare misure di sostegno diretto, definendo soglie contributive minime, tali da garantire ai piccoli comuni almeno il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali.

I piccoli Comuni, nella loro particolarità, rappresentano senza ombra di dubbio una risorsa preziosissima per il nostro Paese poiché hanno il compito di tutelare e promuovere le qualità presenti sul territorio, essendo depositari di valori storici, culturali, economici ed ambientali. Appare dunque opportuno che le Istituzioni a livello centrale, regionale e provinciale si impegnino per una piena valorizzazione di tale risorsa.

Anche i piccoli Comuni della provincia fiorentina rappresentano indubbiamente un supporto indispensabile per i servizi alla città capoluogo e, se verrà riequilibrato il trasferimento delle risorse tenendo conto della loro estensione, potranno avere un futuro più certo.

I risultati dell'analisi economico-finanziaria ci consentono di poter affermare anche che la linea da proporre per i piccoli comuni non è quella degli accorpamenti (come si è tentato di fare qualche anno fa proponendo l'abolizione delle giunte nei "micro" centri abitati), ma piuttosto quella della gestione associata di servizi e funzioni e della valorizzazione della gestione di Comuni che sono piccoli per numero di abitanti, ma grandi per estensione territoriale.

Lo studio ha evidenziato come allo stato attuale per amministrare il loro territorio i piccoli Comuni abbiano a disposizione risorse finanziarie per poco più di 5 milioni di euro ciascuno (di cui circa il 65% da destinare alla spesa corrente e il 20% alla spesa in conto capitale).

La Regione Toscana ha legiferato in questo senso sostenendo dal 2004 i piccoli comuni con maggiori disagi¹¹.

Stesso impegno si è assunta la Provincia di Firenze assegnando annualmente un contributo economico a favore dei piccoli enti del proprio territorio.

La tematica è adesso matura per essere affrontata e risolta definitivamente anche a livello nazionale e il riferimento chiaramente va alla prossima approvazione del Disegno di Legge N. 1516, "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni", approvato dalla Camera dei deputati il 18 aprile 2007.

L'analisi svolta ha consentito di pervenire alla definizione di un modello di raccolta dati funzionale alla periodica rilevazione dei dati economico finanziari degli undici piccoli Comuni della Provincia di Firenze.

Si ritiene che tale strumento metodologico sia in grado di rendicontare l'attività svolta a livello di tutti i settori operanti all'interno dei Comuni oggetto d'indagine e che possa utilmente essere applicato per i futuri anni amministrativi.

L'obiettivo ultimo è quello di pervenire alla definizione di un "modello di piccolo comune", individuando i requisiti minimi indispensabili (numero di dipendenti, numero di servizi, caratteristiche del bacino di utenza, ecc.) perché esso possa funzionare ad un livello di efficienza adeguato a garantire i livelli minimi di assistenza alla propria cittadinanza.

¹¹ "Dal 2004 la Regione ha sostenuto i piccoli comuni con maggiori disagi con contributi compresi tra i 24 mila e i 28 mila euro annui per comune, destinati al sostegno di uffici e servizi. Tali finanziamenti sono serviti per mantenere i servizi di trasporto pubblico o scolastico senza alzare le tariffe, oppure per aprire sportelli turistici, o per ampliare gli orari di apertura delle biblioteche. Altra misura di intervento regionale è stata l'istituzione del fondo di rotazione istituito due anni fa, al quale i piccoli comuni, in carenza di risorse, possono accedere per investimenti in progettazioni". Dichiarazione del Vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli, in occasione della presentazione della festa dei piccoli comuni, promossa da Legambiente con la collaborazione di Enel, presso il Comune di Barberino Val d'Elsa il giorno 6 maggio 2007. Firenze, Comunicato stampa del 26 Aprile 2007.

Gli approfondimenti di indagine successivi potrebbero dunque svilupparsi secondo alcune direttrici di studio, quali ad esempio:

- L'analisi dei servizi erogati da ciascun ente in funzione della situazione economico – finanziaria finora esaminata;
- L'individuazione delle principali modalità di erogazione del servizio utilizzate dai piccoli enti toscani in linea con la riforma dei servizi pubblici locali, di recente approvazione;
- La definizione di un modello di raccolta dati funzionale alla comparazione infraregionale tra i piccoli comuni della Regione Toscana;
- L'esame delle principali peculiarità/differenze/difficoltà riscontrate negli enti;
- Costruzione di una batteria di indicatori di performance fruibile da parte dei piccoli Comuni della Provincia di Firenze.

A tale scopo potrebbe essere utilmente creato un Osservatorio permanente sui piccoli comuni che abbia quale funzione principale quella di monitorare la loro situazione economico finanziaria garantendo, attraverso lo scambio di informazioni in una comunità virtuale di operatori, la reperibilità e l'utilizzo dei principali dati contabili ed extracontabili.